

# TIPOGRAFIA EMILIO ALARI - CORTONA

Dopo una vita breve, ma operosa, incoraggiata dalla costante fiducia nel pubblico, la Tipografia Emilio Alari, non mirando a sacrifici pecuniari, ha potuto svilupparsi e perfezionarsi da affrontare qualsiasi esigenza.

Provvista, di recente, di una macchina rotativa sistema Marinoni, una delle più grandi macchine che agiscono nella Provincia di Arezzo, arricchita di caratteri d'ogni forma, d'ogni grandezza, di fregi eleganti, novissimi, è in grado di assumere anche grandi lavori, come forniture per Municipi, enti morali, associazioni; e quindi giornali, opuscoli, libri, manifesti delle più spaziose dimensioni.

Viene assicurata nitidezza e precisione nel lavoro, come la massima convenienza nei prezzi.

La Tipografia Alari confida ancora nel gentile concorso del pubblico, e, grata, volgerà l'opera sua a favorirlo.

La Tipografia Alari accetta ordinazioni per biglietti da visita, da stamparsi con tipi espressamente ordinati, elegantissimi, sistema litografia.

Costo di 100 biglietti . L. 1, 00

Cento buste annesse . » 0, 35.

ABBONAMENTI ANTICIPATI  
Anno . . . L. 3, 50  
Semestre . . . 2, 00  
Trimestre . . . 1, 20

PREMI  
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

# L'ETRURIA

AVVERTENZE  
Le lettere e cartoline non fraccate si respingono. Imballaggi non si restituiscono.  
INSERZIONI  
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

## CALENDARIO STORICO

6 Marzo 1534. Muore di soli anni 40 Antonio Allegri da Correggio famoso pittore.

## UN PO' DI STATISTICA

La popolazione d'Italia aumenta. Anni addietro questo era un argomento di soddisfazione, ma oggi incomincia a dare pensiero perchè la popolazione diventa troppo densa e lo spazio manca. È retorica (con un *t* solo) comune il vociare di terre incolte, di latifondi e di colonizzazioni interne. Un distinto scrittore ha dimostrato che in Italia vi è una grande estensione di terreni lungo il mare i quali non sono coltivabili; e vi tuosi e rocciosi, nei quali l'asineria e à una grande estensione di terreni mon- l'avidità umana hanno creato l'aridità col distruggere i boschi. Fatta questa detrazione rimane sì qualche zona ancora sfruttabile, ma non basta per produrre ciò che richiede l'aumento della popolazione. Ecco dunque la necessità dell'emigrazione e delle *ben intese* imprese coloniali. Si capisce che a certi novatori l'emigrazione strappi le invettive, avvegnadio essi perdano l'esercito dei malcontenti dei quali si fanno duci in tutte le turbolenze. Ma la saggezza del paese non deve lasciarsi ingannare.

Ciò posto, ecco alcune cifre. Nel 1896 sono nati in Italia 3403 individui più che nel 1895. E l'aumento sarebbe maggiore se non si fosse avuta una diminuzione, invece d'un aumento nelle Puglie, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Nella Toscana i nati nel 1895 furono 76.558 e nel 1896 80586 cioè 4028 di più; vale a dire che l'eccesso di nascite in Toscana superò la media.

## Appendice dell'ETRURIA

### NOTIZIE

sovra alcuni edifici religiosi di Cortona abbandonati o distrutti

### Oratorio di San Rocco

Era nel lato dell'attuale convento di Sant'Antonio che guarda a mezzanotte, poco lungi dall'Oratorio della confraternita della Misericordia. La confraternita vi si era trasferita verso il 1554 avendo ceduto ai Servi di Maria la chiesa di Sant'Antonio. La confraternita di San Rocco confortava i condannati a morte.

In questo oratorio vi era un'antica tavola rappresentante il crocifisso con San Giovanni Battista e Santa Maria Maddalena, che in oggi

Anche nella vicina Umbria è successa la stessa cosa. Le nascite illegittime sono leggermente diminuite; non però nella Provincia di Perugia dove arrivarono al 15 per cento, mentre la media del Regno è stata di 6.42 per cento.

La popolazione totale d'Italia che nel 1881 era di circa 28 milioni e mezzo, ora si calcola a 31 milioni e mezzo, non ostante tutta l'emigrazione. Ed i falsi socialisti hanno l'ardire di soffiare la rivoluzione contro la pace sociale voluta da Dio, facendo credere, contro la verità, che la colpa del malessere è dei capitalisti! Dio colpisca questi facinorosi del pensiero umano.

Dal 1882 al 1896 l'aumento della popolazione in Toscana è stato di 105.212 persone. La provincia di Arezzo figura per un aumento di sei mila anime. Siena e Lucca danno l'aumento minore, ma le altre Provincie (rimarchevole, soprattutto, Grosseto) danno un aumento proporzionale assai maggiore.

Con queste cifre si troncano le ai ai declamatori, e si dimostra la utilità e necessità della emigrazione e delle colonie. A meno che i signori Coinologi della demotracia non intendano che la perfezione sociale consista nello ridurre a estrarre a sorte chi deve mangiare e chi deve essere mangiato.

## SULLE BONIFICHE DELLA VAL DI CHIANA

Come fu detto, la legge sulle bonifiche elaborata dall'ex Ministro Prinetti, la cui estrema malevolenza per la povera Valle di Chiana fu così fieramente denunciata dall'on. Diligenti, è tutto ciò che può immaginarsi di più lesivo per gli interessi delle nostre popolazioni non solo, ma essa costituisce anche la più enorme violazione di tutti gli impegni del Governo, di tutte le leg-

è nel coro del Duomo. Nel 1740 vi era in molta venerazione una madonna detta del Rifugio.

Ai tempi di Pietro Leopoldo la chiesa fu ridotta a magazzino.

### Oratorio della confraternita di S. Salvatore

Era dietro alla chiesa di Sant'Antonio nel luogo ove è ora una tintoria. Era antico, dipinto a fresco.

Vi era un quadro di Andrea Comodo (ora nel coro del Duomo) rappresentante il papa San Silvestro che consacra la basilica lateranense. L'oratorio era ancora officiato verso la fine del secolo passato; ora non ne rimane alcun vestigio, se non forse l'edificio che serve di officina alla Ditta Torelli. E in vero il Manciatì afferma che fu soppressa la chiesa da Pietro Leopoldo, e comprata dagli eredi Carli per uso di tintoria.

gi dello Stato. È incredibile la disinvoltura con cui si alterano nel modo più gravoso per contribuenti i concorsi degli Enti locali e degli stessi privati che non avrebbero dovuto esserci in alcun modo ma che furono pure in onta ai precedenti definitivamente determinati in base alle leggi organiche sulle opere idrauliche 20 marzo 1865 e 3 luglio 1875 e quindi a quella 23 luglio 1881 sulle opere straordinarie.

Anche secondo la legge sulle opere idrauliche, che quest'ultima in gran parte corresse a pro dei contribuenti, l'aggravio di questi sarebbe contenuto nei più modesti confini, cioè in cinque centesimi sull'Erariale per la Provincia e in altri cinque per i Consorziati. Invece con la nuova legge che pure non abroga (incredibile ma vero) quella sulle opere idrauliche, tra Enti locali e interessati si andrebbe a quattro decimi dell'intera spesa; ciò che, specie con le dilapidazioni che si fanno nei lavori governativi, porterebbe a cifre enormi l'aggravio delle amministrazioni e dei privati.

Oltredichè gli stanziamenti sono i più meschini e lontani, e nessun lavoro importante potrebbe essere eseguito con la tanto necessaria sollecitudine. Infine le opere importantissime del Castiglione e quelle che rimangono a farsi nel Cortonese sono completamente saltate.

Tutto ciò a noi, mentre a paesi che non hanno alcuno speciale diritto, che non dettero alcun corrispettivo, che non hanno tutto il loro territorio disordinato dalle opere di bonificazione intraprese per utile del solo Governo com'è in Val di Chiana o nella massima parte di essa, si approfondono *ex novo* centinaia di milioni!

La ingiustizia, la ferocia diremmo quasi contro queste povere popolazioni per opera d'un Ministro fuori di carreggiata, d'una burocrazia non si sa se più ignorante o parzialmente maligna, tocca limiti sconosciuti in Turchia o nello Zanzibar!

Fa gran torto anche all'on. Favoncelli l'avere accolto senza beneficio d'inventario questa triste successione del suo predecessore.

Ma quello che più accora e stordisce è l'apatia fenomenale delle amministrazioni locali e degli interessati in Val di Chiana. A noi sembra questo un vero delitto di cui se non i presenti gli avvenire chiederanno stretto conto, poichè i danni saranno probabilmente sempiterni, a coloro che in momenti così solenni e decisivi per i destini di questi paesi pensano soltanto a vegetare sui pettegolezzi locali o a estorcere nuovo sangue alle vene, che così andranno a esaurirsi

## Compagnia della Madonna della Misericordia dei Battilana

La chiesa, eretta verso la fine del '500 sotto il titolo della Purificazione e di San Biagio, era in quello spazio che sta fra le mura di Porta Colonia, e la fronte laterale del muro che sostiene ora l'orto del Convento di Sant'Antonio. In questa Chiesa vi era il Cristo risorto scolpito in legno da Francesco Fabbrucci nel 1750, che ora si custodisce nella chiesa del Gesù. Nel 1770 la chiesa era officata. Poco più tardi fu distrutta.

Però devo notare che su questa chiesa regna un po' di confusione nelle notizie. È indubitato, dalle notizie autentiche del secolo scorso, che la chiesa della misericordia dei battilana e quella di San Carlo dei Lombardi erano due co-

sul serio, dei contribuenti per gli scempiati sfruttamenti del Manicomio.

Sappiamo che il Deputato di Cortona oltre all'aver provveduto a sue spese all'invio del triste disegno in parola (è proprio il caso di pagare al boia la corda dell'impiccato) a tutte le amministrazioni locali, le ha eccitate alle più energiche proteste presso il Governo e presso la Commissione parlamentare che sta esaminando il disegno di legge. Ma varranno gli indefessi uffici dell'On. Diligenti a rompere l'alto sonno di questa beata gente e in particolar modo della Deputazione provinciale di Arezzo che ha doveri di gran lunga maggiori di tutti e a cui corrisponde con un'accidia che non può essere spiegata che dal malvolere?

Il Deputato di Cortona ha, in mancanza dei più opportuni e doverosi reclami degli Enti locali, diretto una lunga lettera protesta all'on. Marchese Cappelli, Vice presidente della Camera e Presidente della Commissione parlamentare che deve riferire sul progetto di legge in parola. Un'altra volta la riporteremo per *extensum*.

Nel numero scorso, parlando dell'interpellanza dell'on. Diligenti sulla bonifica della Val di Chiana, fu detto che era stata svolta, mentre venne soltanto presentata.

## POLITICHETTA

Una domanda al Regio governo.

È egli lecito ai deputati la cui elezione è dichiarata contestata valersi del viaggio gratuito sulle ferrovie per andare a predicare il verbo rivoluzionario agli operai di ogni angolo d'Italia?

A proposito della condanna di Zola: i giornali del caro socialismo dicono che questo è il trionfo del militarismo contro la civiltà (!!) socialista! I giornali repubblicani francesi dicono che l'antisemitismo che ha trionfato contro Zola è un effetto della campagna socialista che fa vedere al popolo ignorante gli israeliti come i più potenti capitalisti alla testa degli sfruttatori. Se si mettessero un po' d'accordo questi oracoli sarebbero un po' meno buffi!

Un orribile attentato avvenne contro il Re di Grecia. Mentre passava in vettura colla figlia gli furono tirati sette colpi di fucile. Rimase illeso! E così si educa la plebe alla libertà! Tutte le teorie rivoluzionarie conducono all'assassino.

## NOTIZIE ALLA RINFUSA

Aberrazioni dolorose. — Un furiere degli alpini, a Torino, l'ultimo giorno di carnevale si mascherò da Pierrot. Finito il divertimento andò sulla linea ferroviaria, si tolse gli abiti da maschera e si fece stritolare dal treno.

È morto rimpianto da tutti, a Roma, vittima di quel nuovo germe infettivo malarico che si vuol chiamare *influenza*, il ministro Sineo figlio del fu Riccardo Sineo uno dei più noti uomini parlamentari del Piemonte. Quest'anno il nuovo

se ben distinte e contemporanee. Di quest'ultima è chiaramente fissata la ubicazione. Della prima invece, né lo Zeffirini né le memorie della Curia indicano il luogo preciso. D'altra parte il Berrettini nella pianta di Cortona disegnata nel 1634 mette la chiesa della Madonna della Misericordia in via Maccari il dove è accertato che nel 1620 fu eretta quella di S. Carlo; e mette una confraternita di San Carlo dove è la chiesa superiore di San Marco, mentre le memorie ecclesiastiche indicano ivi la confraternita della Trinità che il Berrettini pone nella chiesa inferiore. Vi è quindi una oscurità che non mi è ancor riuscito di dissipare. Eppure la circostanza che in detta chiesa della mad. della misericordia vi era il Cristo risorto che oggi è nella Chiesa del Gesù, e che non può esservi stato trasportato prima della fine del passato secolo, dovrebbe ren-

malanno inferisce dappertutto, e colpisce di preferenza le persone agiate: Che ci sia, sotto, la mano del socialismo?!!

A Firenze vive certa Maria degli Innocenti di anni 103 che dice di aver portato in braccio Beppe Giusti. Lo strano è che ha ancora i capelli neri!

È morto il Senatore Alessandro Rossi celebre industriale che fondò le fiorentissime fabbriche di panni a Schio in modo tale da rendere impossibili gli scioperi e il malcontento degli operai. Egli era anche uno strenuo campione del *bimetallismo* e della *riabilitazione* dell'argento.

A Roma una guardia di città avendo con modi urbani interrogato un individuo romagnolo che a tardissima notte stava seduto sui gradini di una chiesa, ne ebbe per risposta una terribile coltellata che l'ha messa in pericolo di vita. Così viene avanti la nuova civiltà sociale.

L' *Agenzia Italiana* dice che il Ministero avrebbe deciso, in massima, di togliere o diminuire l'ultimo aumento che fu fatto alle tariffe ferroviarie. *In massima*; ma quando? Se per soddisfare le domande delle *leghe dei ferrovieri* si continua nel sistema di far diminuire, con alzare le tariffe, i viaggi ed i trasporti il risultato sarà che bisognerà sopprimere molti treni e licenziare molto personale. Bel progresso!

In tutte le città d'Italia l'anniversario 50.° dello Statuto fu festeggiato con solenni commemorazioni. Soltanto a Roma il solito partito socialista tentò di organizzare un poco di tumulto - secondo l'invariabile sistema, - preannunciando nei suoi giornali qualche controdimostrazione. Fino a questo momento non sappiamo se il governo abbia avuto la debolezza di permettere queste provocazioni.

I. P. OSTINI

## Varietà

MASSIME E SENTENZE. — « Trattati quanto meno può coi Francesi e quanto più può coi Tedeschi. I Francesi li conosco quasi tutti e so quello che c'è da aspettarci da loro. »

« Lavori coll'Ungheria, colla Polonia, colla Serbia, coi Montenegrini, e anche coi Circassi se può; coi tedeschi soprattutto; ma solo, ripeto, non si affatichi troppo coi Francesi. »

Così scriveva Giuseppe Mazzini più di cinquant'anni fa con un'intuizione profetica. Gli italiani d'oggi tengano a mente l'avvertimento.

PER RIDERE. — Cartellino esposto nella vetrina di un orologiaio a Milano:

OROLOGI SOCIALISTI.

Camminano soltanto otto ore al giorno.

Costano come gli altri.

C. O. PISTA

## LA STRAGE DEGLI INNOCENTI

Il *Figaro* ci informa che per i cappelli femminili ora in voga si adoperano annualmente 300 milioni di uccelli.

Una Casa di Londra importa da sola ogni anno circa 400,000 colttri, 6900 uccelli di para-

dere facile il risolvimento della questione.

Dai diari delle visite fatte dai Vescovi appare che le due chiese della Misericordia e di San Carlo erano vicinissime e forse quella della misericordia stava un po' più sotto verso la via delle fontanelle poiché il Vescovo visitatore del 1583 dice che vi si recò scendendo dalla chiesa di San Carlo.

Questa chiesa e confraternita nulla aveva che fare colla chiesa ed ospedale della madonna della Misericordia già esistente fin dal secolo XV.

## Oratorio di San Sebastiano

Vedesi tutt'ora in fondo alla via Guelfa (antica *Ruga Sant'Agostino*) a sinistra, di faccia alle mura un'antica facciata costruita a grandi pietre riquadrate, probabilmente sovra avanzi di edificio etrusco. Questo è l'antico oratorio di S.

diso e 500,000 ali di uccelli diversi.

Un'altra Casa, pure di Londra, ha venduti l'anno scorso, in quattro mesi, 800,000 uccelli, provenienti dalle Indie e dal Brasile.

Il Congresso degli ornitologi, testè tenuto a New-York, ha protestato energicamente contro questa strage in massa, che condurrà inevitabilmente alla sparizione di certe razze di uccelli utili e ha fatto appello alle donne che si rendono così inconsciamente complici di un delitto contro l'opera della creazione.

Ah! si! Andata a predicare alle donne, in materia di mode! L'è l'unica: dicono a Milano.

## Feste centenarie di S. Margherita da Cortona

Mercoledì principio, a cura del comitato delle feste sacre, un solenne triduo per la chiusura del centenario. Nel vasto tempio sono esposti i doni portati dai pellegrini. L'altare maggiore è ricchissimo di cera.

Domenica a S. Margherita alle ore 10 *Messa in musica* del M.° Gio. Quirici, istrumentata dal M.° Archimede Montanelli, con soli di Tenore e Basso affidati ai distinti artisti Pericoli e Santini.

Alle 4 pom. *Vespri* di Ant. Rebora istrumentati dal M.° Arch. Montanelli; poi *Tantum ergo* per tenore e baritono composto dal M.° Arch. Montanelli ed eseguito dai suddetti Sigg. Pericoli e Santini.

Lunedì alle ore 10 nella Cattedrale *Messa di Requiem* di L. F. Rossi eseguita come sopra.

## LE NOSTRE CAMPAGNE

In America è comparso un nuovo pidocchio degli alberi da frutta detto « Pidocchio San Iose » il quale in breve tempo distrugge le piante cui attacca. Esso invade anche gli olmi, i tigli e i rosai.

Il pidocchio dei rosai l'abbiamo anche noi, e molto cattivo. Fra i rimedi suggeriti vi è lo zolfo mescolato con polvere di calce.

J. F. ATTORI

## CRONACA

### Giunta di vigilanza per l'Istituto Vegni

La nuova giunta di vigilanza per l'Istituto Vegni, in ordine allo statuto organico riformato con regio decreto 9 Gennaio 1898 tenne la prima seduta in Siena la mattina del 24 Febbraio. Erano presenti tutti i suoi membri nelle persone dei sigg. Comm. Emilio Tommasi, rappresentante la provincia di Arezzo, Comm. Petrucci rappresentante la provincia di Siena, Cav. Falaschi Sindaco di Siena, On. Diligenti rappresentante il Sindaco di Cortona, Cav. Franceschi Sindaco di Montepulciano, Cav. Desideri, R.° Commissario dell'Istituto.

Sebastiano dal quale presero nome le mura da quella parte.

Fu in parte rifatto nel 1760.

Sull'altare maggiore vi era un quadro di scuola michelangiolesca rappresentante la discesa dello Spirito Santo. Questo quadro è ora nel coro del Duomo.

Vi era pure un altare dedicato a S.ta Barbara dove le soldatesche celebravano la festa al 4 dicembre.

Al principio di questo secolo fu chiusa. Poi fu ridotta ad officina. Oggi serve di palestra ginnastica per gli alunni delle scuole.

(Continua)

A. d. G.

La giunta si costituì eleggendo a Presidente l'On. Diligenti e a Segretario il Cav. Franceschi. La elezione dell'On. Diligenti è stata accolta con grande soddisfazione.

### In quaresima

S. E. Mons. Guido Corbelli, Arciv. Vescovo di Cortona ha pubblicato una lettera pastorale, rimarchevole nella sostanza e nella forma.

Alla Cattedrale con crescente successo predica Don Attilio Castelli.

Nella Chiesa della Misericordia a Castiglion fiorentino predica Don Dardano Dobici, Parroco di S. Marco in città. Dei RR. PP. di S. Margherita il Guardiano P. Beniamino Bracci tiene il quaresimale a Battifolle (Arezzo), P. Onorio a S. Eusebio (Cortona), P. Carlo a Magione (Perugia), P. Celestino a Policiano (Arezzo).

### Festa dello Statuto

Per la festa del cinquantesimo anniversario della proclamazione dello Statuto, il Municipio ha pubblicato un manifesto ed ha diretto, a nome della cittadinanza, un telegramma al Re. Altro telegramma è stato spedito al Sovrano dal Presidente della Società Operaia.

Venerdì mattina le scuole tecniche, ginnasiali ed elementari coi loro professori, in unione alle autorità e società sono convenute a Porta Colonia. Quivi si è formato il corteo che passando per piazza Signorelli si è soffermato in piazza V. Emanuele. Dopo che sono state appese tre corone di fiori al medaglione di Vittorio Emanuele ha parlato lo studente Gilberto Brunacci. Poi il corteo si è diretto al piazzale Garibaldi, e al monumento del Generale sono state lasciate altre due corone avanti che parlasse lo studente Edoardo Fringueli.

La cerimonia civile è terminata alla sede della società armonica con un discorso di circostanza del Dott. Saffo direttore del Ginnasio.

Nella sera la Banda cittadina ha eseguito un solenne concerto.

Ecco il telegramma inviato dal Sindaco al Re

« Sua Maestà Re Italia — Roma »

« Sindaco e Giunta, in nome della Città e Comune di Cortona, commemorandosi cinquantennio glorioso anniversario promulgazione Statuto fatta dal magnanimo Re Carlo Alberto, rinnovua vivi sentimenti di perpetua profonda devozione a Vostra Maestà, felice continuatore splendide virtù e tradizioni dei vostri illustri antenati. » « Per la Giunta il Sindaco L. TOMMASI »

Confraternita della Misericordia

Come annunziamo in uno dei precedenti numeri, il Consiglio direttivo di questa pia opera per venire in soccorso della classe operaia, lodevolmente deliberava di proseguire in parte gli interrotti lavori di completamento del suo Cimitero.

La Giunta provinciale amministrativa ha approvato il deliberato, e la Direzione si è data premura di pubblicare il avviso d'asta per l'acquisto dei lavori che importano una spesa di L. 3545,01. Il primo incanto è stato stabilito per giorno 8 marzo prossimo e il secondo per il termine utile (fatale) nel 14 marzo. Potranno concorrervi soltanto coloro che sono domiciliati e residenti nel nostro Comune.

Nella somma suddetta sono compresi i lavori di sterro per L. 386,11; ed è stato disposto che la esecuzione dei medesimi venga condotta ad economia per conto diretto dell'Amministrazione della Confraternita.

### I Cinesi

Accompagnati dal P. Alberto Baruffi da Figliano, sostituto Segretario generale dell'ordine dei Minori, sono giunti, dalla Cina, i sigg. Thomas Lian e Apollinari Quen, e si fermeranno, se il clima lo permetterà, al Convento di S. Margherita, dove intendono di compiere il noviziato per abbracciare l'Ordine serafico. Eanno impiegato tre mesi di viaggio per giungere a Cortona. Essi sono vestiti nei loro curiosi costumi e cioè scarpini, calze bianche, piccola veste celeste a guisa di sottana, foderata di ovatta,

e mantello di seta nera con artistici ricami. In testa portano un berretto nero con fiocco rosso in fronte. Una lunghissima coda di capelli a treccia, a somiglianza di quelle delle nostre giovani, ma più sviluppata, cala loro dalla testa a metà della persona.

Contano 19 anni e appartengono a cospicue famiglie; anzi uno di essi, Thomas, è figlio di un Mandarino cinese, carica superiore a quella dei nostri Prefetti regi. Non parlano l'italiano, ma si fanno intendere in lingua latina. Hanno visitato la città, le chiese, i monumenti, e non trascurarono di vedere il Museo etrusco-egiziano dove nell'albo dei visitatori s'iscrissero firmando prima nella propria lingua e poi in quella latina.

Di Cortona hanno riportato buona impressione, sia pel Santuario di S. Margherita, sia per i ricordi storici, sia per lo stupendo panorama. In convento si sono adattati ai nostri cibi, meno che al vino; si ritirano a studiare nelle loro celle e durante le ore di riposo vanno a passeggio coi Minori Osservanti dai quali ricevono le più assidue cure.

È inutile aggiungere che i venuti dall'Imppero celeste formano la curiosità del popolino.

### Ancora degli sponsali Scarpaccini-Giornelli

A proposito del matrimonio Scarpaccini-Giornelli, di cui riferimmo nel numero scorso, incorremmo in un'esattezza alla quale subito ripariamo.

Tra i molti doni presentati alla sposa quello attribuito al Sig. Cap. Luigi Ristori era invece un regalo collettivo della nobile famiglia Ristori e cioè del Sig. Francesco, della sua consorte Sig. Violante e del di lui fratello Cap. Luigi.

### La vita di Alessandro Manzoni

Quasi ogni settimana eravamo da tempo abituati a ricevere qualche nuovo manuale della raccolta Hoepli; ed erano trattati di agricoltura, di chimica, di industrie tessili, di ingegneria, ecc., d'indole assolutamente pratica o speciale i quali noi facemmo conoscere ai lettori nel consueto annunzio bibliografico. Oggi però, all'inizio del nuovo anno, ci giunge un manualetto il cui contenuto svolgesi in più spirabili aere, perchè tratta un argomento geniale che l'arte sposa alla letteratura. Io dico della vita di Alessandro Manzoni, dettata da Luca Beltrami con vero intelletto amore. Affermare che il libro si legge d'un fiato e si fa subito rileggere, mi pare l'elogio più opportuno che gli si conviene. L'esposizione delle vicende biografiche è sempre chiara, consentanea e, a quando a quando, rafforzata da autografi intercalati o da illustrazioni di luoghi e di persone, sicchè non è solo del Manzoni che vi si parla, ma anche di quelli che gli furono intorno durante la sua lunga vita laboriosa, saggia ed esemplare. Ogni famiglia italiana, anche quando non abbia una biblioteca, possiede un esemplare dei *Promessi Sposi*; da oggi in poi il manuale su Alessandro Manzoni vi si dovrà accompagnare. L'Hoepli ne ha fatta un'edizione degna, per il modesto prezzo di L. 1.50, mite davvero, quando si pensi che il libro contiene 9 autografi e 58 splendide illustrazioni.

### STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 26 Febbraio al 4 Marzo)

NATI - Leg. 23 - Illeg. 0 - Esp. 0.

MATRIMONI. — Ceccarelli Carlo con Chiacini Massima, coloni - Ceccarelli Zeffiro con Riggi Vittoria, id. - Cortonichi Silvio con Poggini Filomena, id. - Santi Caterini con Martini Annunziata, id.

MORTI A DOMICILIO. — Frescucci Ferdinando, anni 1 - Nichi Luisa, anni 58 - Guarneri Carola, anni 60 - Corei Nazzareno, giorni 12 - Billi Francesco, anni 67 - Sandrelli Luisa, anni 34 - Tanganelli Orsola, mesi 9 - Ferri Giustina, mesi 2 - Vinciarelli Arcangiolo, mesi 23 - Menchetti Luisa, anni 66 - Pucci Olinto, mesi 7

- Gattini Emilio, mesi 2 - Frattini Argentina, giorni 19 - Fierli Ezzelina, anni 22 - Bistarelli Concetta, mesi 9.

MORTI ALL'OSPEDALE. — Ciubini Eugenio, anni 49 - Montigiani Annunziata, anni 57 - Granari Stella, anni 37 - Bravi Giuseppe, anni 61 - Cortonichi Rosa, anni 50.

### Giocchi a premio GRAFOREBUS ROVESCIO, LATINO

Signorina inglese ICV EUQ  
MAD E ma V 3.ª nota

### SCIARADA

La penna in mano, la cambial davanti, sta per fare il premier l'indebitato. Ei sosta, ed alla man l'altro appoggiato volge gli occhi all'inter. - Astri brillanti! - esclama - che farò? Son rovinato!

Spiegazione dei giochi precedenti:  
Sciarada: IN - TE - N - DENTE. Monoverbi: IN T'EN-DENTE; — IN T'END-EN-TE.

S. I. BILLINO  
Mandarono esatte spiegazioni di tutti i giochi la Sig. na Elisa Lani da Firenze e i Sigg. Dott. Luigi Corradini da Bologna, Giuseppe Pretini da Cortona, Alfredo Caloni da S. Marco in Villa (Cortona) e Fumi Egisto da Castel Gandolfo (Roma). La sorte favorì il Sig. Alfredo Caloni al quale abbiamo inviato il premio.

Fra i nostri abbonati che manderanno non più tardi di venerdì prossimo la soluzione dei giochi del presente numero sarà estratto a sorte un premio consistente in una fotografia commemorativa del terzo centenario di Pietro Berrettini da Cortona, eseguita su bellissimo disegno del Sig. Evaristo Marucci, disegnatore al Ministero della Marina.

### LA PIÙ EFFICACE

I molti usi terapeutici ai quali si presta l'olio di fegato di merluzzo sono ormai così generalmente noti che parlando dell'Emulsione Scott basta talvolta spiegare soltanto i vantaggi che essa ha sull'olio semplice per definirlo. I vantaggi dell'Emulsione Scott sull'olio di fegato di merluzzo, al suo stato naturale, sono i seguenti: facile digeribilità e assimilazione, grato sapore ed effetti più pronti.

In tutte le forme di tubercolosi, scrofola ed anemia, nell'estenuazione organica e nella deiezione delle forze vitali, vi è assoluto bisogno d'olio di fegato di merluzzo sotto forma di Emulsione Scott, altrimenti non potrebbe essere digerito.

Ripetiamo, in merito, il certificato seguente che conferma le nostre conclusioni:

30 Settembre 1896.

Avendo avuto occasione per molto tempo di usare la vostra pregiata Emulsione e di controllarne i benefici effetti in una gran parte della mia clientela privata ed in quella del pubblico dispensario infantile da me diretto, posso dichiararvi:

1° che l'Emulsione Scott per la sua composizione è facilmente presa e digerita dai bambini ed ha un'azione terapeutica superiore all'olio di fegato di merluzzo; 2° che i risultati da me ottenuti colla vostra Emulsione nella rachitide, nella scrofola, nell'atropia, nella cachexia stitica e nelle bronchiti catarrali lento furono ottimi.

Chi pure aggiungerà che in alcune malattie degli occhi, della pelle e del sistema nervoso, dipendenti dalle anemizzate affezioni, si ottiene assai presto la guarigione coll'Emulsione Scott, dopo avere a lungo ed inutilmente adoperato altri medicamenti.

Dot. LUIGI RASPOLINI  
Specialista per le malattie dei bambini  
Direttore del Dispensario Pediatrico della Misericordia  
Piazza Chiesa, 2 - Spezia.

L'egregio dott. Raspolini preferisce l'Emulsione Scott a tutti gli altri medicamenti che, esso dice, « furono a lungo ed inutilmente adoperati ». Questa dichiarazione ha un valore considerabilissimo perchè basta sopra una lunga serie di esperienze comparative sopra forme diverse di malattie esaurienti. Quale miglior sanzione potrebbe avere il preparato Scott?

Chiamiamo seriamente l'attenzione del pubblico sulle imitazioni dell'Emulsione Scott che talvolta vengono offerte: sono miscele di nessun valore, inefficaci e sovente anche dannose. Il fine di una contraffazione è sempre quello d'ingannare; i tempi presenti che la vera Emulsione Scott si può sempre distinguere dalla marca di fabbrica, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, apposta ad ogni faccenda.

UGO BUSTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

# NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.



**IMPORTANTE AVVISO**  
ALLE  
**IGNORE**

**DEPELATORIO ZEMPT**

Unico preparato che toglie i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e dà assicurissimo effetto.

Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della Ditta ZEMPT FRÈRES furono premiati in varie Esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non escluso il IV Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli. Prezzo L. 2,50 — in provincia L. 3, franco di porto. Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES 5, Galleria Principe di Napoli 5 Succursale, 34 Via Calabritto, Napoli



Prima dell'applicazione      Dopo l'applicazione

**IGIENE DELLA TESTA**  
**TRICOGENO - SARDINI**  
IL VERO RIGENERATORE  
della Barba e dei Capelli  
preparato da GIUSEPPE SARDINI

allontana in tre giorni la forfora, rende i capelli soffici, setacei e lucidi, ne facilita l'accrescimento, ne impedisce la caduta e ne ritarda la canizie. È una sostanza antisettica ed affatto innocua, che non altera punto il colore dei capelli, nemmeno il biondo più delicato.

Prezzo L. 2,50 il flacone  
Dirigersi a G. SARDINI presso la Farmacia del Cervo, Arezzo  
Deposito in Firenze presso i Sigg. Davani e Bossi — in Foiano Profumeria Olinto Billi.

Oltre 30 ANNI di ottimo successo

**VERE PASTIGLIE**  
UTILI PER LA TOSSE E AFEZIONI BRONCHIALI

del Dottor NICOLA MARCHESINI di Bologna

come attestano illustri Clinici che da tanti anni ovunque la sperimentarono.

Le Vere Pastiglie portano da un lato impresso il nome di Marchesini Dott. Nicola e dall'altro quello di Celestino Cazzani già preparatore e succero di GIUSEPPE BELLUZZI la cui firma si trova esteriormente sulla scatola.

— Farmacia Via Repubblica, N. 42 - Bologna

Con Vaglia di L. 5,50 si spediscono franche ovunque per l'Italia N. 10 scatole e per L. 3,70 N. 100 di Pastiglie sciolte.

Vendibili presso tutte le Farmacie del Regno.

L'Opuscolo dei Certificati si manda dietro domanda gratis da per tutto.

## LA MONDIALE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA RÉCLAME SULLE SCATOLE DI FIAMMIFERI  
TORINO - Via Lagrange, 10 - TORINO

FILIALI: Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo.

RAPPRESENTANTI IN TUTTO IL MONDO

FABBRICA di FIAMMIFERI e LITOGRAFIA nel proprio Stabilimento in **BESOZZO**

Direttore Sig. PASQUALE BURBI

ABBONAMENTI  
ANTICIPATI  
Anno — L. 3, 50  
Semestre — » 2, 00  
Trimestre — » 1, 20

PREMI  
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

AVVERTENZE

Le lettere e cartoline non frange e rispondono. I manoscritti non si restituiscono.

INSERZIONI  
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9. Centesimi 30 in quarta, 20 in quinta, 10 da quinte.

# L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

13 Marzo 1724. Luigi Ferdinando Marsigli ed Eustachio Manfredi, sommi scenzati, aprono l'istituto di scienze in Bologna.

## Libertà! Libertà!

Le più grandi tirannie sorsero in nome della libertà. Nè oggi sembra che la cosa cammini altrimenti. Abbiamo visto con tristezza risvegliarsi in questi giorni tutti gli istinti di intolleranza solo perchè alcuni studenti, col berretto universitario si recarono in San Pietro ad acclamare Leone XIII come pontefice. In nome della libertà - dicono i Giordano-brunisti - non si può, non si deve permettere che si acclamino chi non vuol l'Italia unita e la libertà del pensiero. E quale Italia unita, quale libertà vogliono e possono darci il Socialismo, l'Anarchia, la Massoneria, e l'ateismo scientifico? Eppure le leggi e la libertà s'invocano affinché nulla ne intraii il pubblico cammino.

La visibile conseguenza che scaturisce da queste aberrazioni è che « non si può avere la libertà di non volere la libertà che volete voi, e di volerne un'altra. »

È ancora, senza mitigazioni, la stessa Dea Ragione che trionfava colla ghigliottina alla fine del secolo passato. Ed un altro miserando esempio di questa intolleranza lo si ebbe in piena camera, dove un Deputato - che un giornale di Roma appella, con grazioso e non offensivo eufemismo, « il simpatico Deputato che occupa un posto di speciale fiducia nel superiore dicastero della Massoneria » - si lagnò che i soldati

frequentassero i circoli religiosi cattolici. Ben gli rispose il Generale Afan de Rivera: ma non basta. E quando vediamo la confusione delle idee giungere al punto da domandare seriamente perchè non si applica ai soldati che frequentano i ricreatorj cattolici lo stesso trattamento di coloro che si iscrivono ai circoli socialisti ed anarchici, ci è lecito dire che il livello della cultura politica e morale degli italiani è dimolto disceso.

Tuttavia, questa confusione di criteri ha pur sua radice nella opinione, non in tutto erronea, che nell'opra di talune associazioni cattoliche prevalga ancora un ordine di idee e di intenti che gli avversari sogliono chiamare con altro nome assai comune. Questo nome deve scomparire; e questo sospetto deve cessare.

Lo abbiamo detto più volte e lo ripetiamo con convinzione: è d'uopo che i cattolici italiani si mostrino lealmente buoni cittadini, accettando e rispettando l'unità della patria nella forma plebiscitaria, attorno al quale fondamento sarà, col tempo, possibile comporre i dissidj. Non vi può essere libera chiesa là dove i credenti si dimenticano d'essere cittadini. E più che mai è dovere dei seguaci di Cristo di uscire dalle sterili posizioni negative per combattere le tirannie settarie le quali conducono il popolo all'anarchia dell'anima. Avvegna-dio nessuna civile società, nessuna forma di sovranità nè di popolo nè di altri, possa sussistere senza la disciplina religiosa del pensiero: e con questa ben possano conciliarsi le più ampie espressioni della libertà umana.

Su questo argomento torneremo a scrivere in seguito.

Appendice dell'ETRURIA

### NOTIZIE

sovra alcuni edifici religiosi di Cortona abbandonati o distrutti

#### Chiesa di San Carlo

Salendo su da quella via oggi chiamata Via delle Fontanelle ove abitò il beato Guido Vagnottelli che si stacca a sinistra di chi viene da Porta Colonia dove è ora la casa Mirri, ed entrando in Via Maccari s'incontra la facciata d'una chiesetta ancor ben conservata di buon stile del '600 sulla quale è scritto *humilitas*. Questa era la chiesa di San Carlo Borromeo eretta verso il 1620 dai Lombardi che pare fossero abbastanza numerosi in Cortona. La chiesa passò poi alla

compagnia dei Calzolari cortonesi che vi avevano eretto un altare a San Crispino.

Per effetto delle Leggi Leopoldine questa chiesa venne chiusa poco dopo il 1786 e venduta a certo Tenerini usciere, per uso di cantina o legnaia. Oggi è ridotta ad officina dove si fabbricano mattonelle. È a volta lunettata, e a destra entrando vi è ancora la piletta dell'acqua santa, consistente in una piccola conca di discreto lavoro, sostenuta da una mano.

#### Oratorio di San Giovanni Battista

Di questa chiesetta si vede ancora la facciata sulla salita dal Piazzale Garibaldi all'antica Porta Berarda, prima di arrivare alla chiesa inferiore di San Marco. È di due epoche: la più antica, di stile medievale di cui si vedono ancora le finestrelle biforate nel muro, fu edificata

### SULL' ISTITUTO AGRARIO VEGNI

Nel numero scorso abbiamo dato la notizia della composizione della Giunta di Vigilanza per l'Istituto Vegni la cui Presidenza fu affidata all'on. Diligenti. Ma non avendo avuto che quella semplice notizia, non potevamo dire il resto ai nostri lettori che tanto giustamente s'interessano per quell'Istituto la cui amministrazione, tutt'altro che propizia al suo buon andamento finanziario, provocò i più legittimi provvedimenti del Governo.

Ora sappiamo che un ben grave incidente si verificò nell'adunanza della Giunta che ebbe luogo nel Palazzo Comunale di Siena il 24 febbraio scorso con intervento di quell'egregio Sindaco, il Prof. Vannuccini, che doveva pur prender parte alla riunione con semplice voto consultivo e doveva udire la Relazione del Cav. Desideri regio commissario, entrò nella sala dove erano convenuti tutti i componenti la Giunta; ma fatto appena un leggero saluto col capo, subito uscì dicendo queste semplici parole: « devo assentarmi. » Ciò produsse la maggiore e men grata sorpresa nei convenuti; ma la scena non finiva qui. La Giunta procedeva al nomina della persona del Presidente nella persona dell'on. Diligenti e del Segretario nella persona del Cav. Franceschi. Mentre si faceva quest'operazione soprastante un usciere che portò un plico del sig. Vannuccini nel quale si conteneva una lettera diretta al Presidente in cui si qualificava nei modi meno corretti l'opera dell'on. Diligenti e per la presenza di quest'ultimo pretendeva il Vannuccini spiegare lo strano modo con cui si era affacciato nella sala e il suo proposito di astenersi da ogni sua partecipazione agli atti della Giunta.

Aggiungeva in un altro foglio la dichiarazione che egli aveva prodotto ricorso contro il Real Decreto di nomina del Commissario e intendeva presentarne altro contro le modificazioni allo Statuto che gli toglievano i pieni poteri. L'on. Diligenti respinse sdegnosamente le ingiuste asserzioni del sig. Vannuccini, la Giunta unanime ne disapprovò l'attitudine e vista l'impossibilità di stabilire qualsiasi rapporto con costui, decise di declinare qualunque responsabilità dell'amministrazione e di chiedere al Governo il mantenimento del R. Commissario.

A questo punto il Cav. Desideri, disapprovando anch'egli il contegno del Vannuccini, dichiarò che non poteva rimanere al suo posto,

nel 1552 dai fratelli della compagnia di S. Gio. Batta quando per ragioni di guerra fu abbattuta la loro chiesetta più antica nel Borgo S. Vincenzo. La parte di stile più moderno fu fatta sul principio del '700. La porta però, è lavoro dozzinale moderno. Aveva tre altari.

Fu abbandonata sul finire del passato secolo per effetto delle Leggi Leopoldine e ridotta a molino da olio.

#### Compagnia e Congregazione della Madonna degli Alamanni

La chiesa sorgeva all'ingresso del Borgo S. Domenico nell'area ora occupata in parte da uno stallaggio ed in parte dal Villino Marsili. Si sa che eravi costì un'antichissima chiesa con sottostante oratorio, e se ne trova menzione nel

che avrebbe bensì informato di tutto il Ministero; ma che però, se la Giunta lo giudicava conveniente, avrebbe lasciato a Barullo il suo ottimo collaboratore Prof. Balducci che era pure presente alla riunione. La Giunta, dopo aver pregato il Prof. Desideri di rimanere, convenne nella di lui proposta, dichiarando bensì nuovamente che essa non intendeva affatto di assumere l'amministrazione e che lasciava ogni responsabilità al Ministero.

Il Prof. Desideri lesse quindi una lunga ed elaborata relazione del suo operato da cui luminosamente risultò che, senza il provvedimento deliberato dal Governo e dovuto alle sollecitazioni dei tre Comuni e del Deputato di Cortona, a quest'ora forse il patrimonio Vegni, forte di circa 3 milioni, non avrebbe servito che a popolare gli archivi della vendite giudiziali e delle graduatorie. Infatti da tre ordini di creditori si stavano preparando gli atti esecutivi, tra cui la Banca d'Italia che non intendeva affatto rinnovare due cambiali di 5 mila lire l'una! Il reddito netto del patrimonio era ridotto a circa 4 mila lire! Oggi però il patrimonio stesso, sebbene poco fruttifero, mercè il credito restaurato, le economie introdotte e le provvide operazioni in corso di esecuzione, può, ancorchè notevolmente diminuito, tornare ad assicurare un discreto andamento all'Istituto. Ma le difficoltà maggiori si può intendere di dove verranno dopo l'incidente narrato.

La Giunta quindi non ha che a rimettersi, come si è detto, all'Autorità governativa per ulteriori provvedimenti. Frattanto il Cav. Desideri è partito, ma resta al suo posto il Prof. Balducci.

## POLITICHETTA

— Come è noto la questura di Roma riuscì ad impedire questa volta le dimostrazioni anti-statarie del partito socialista-anarchico-repubblicano. Ma il colpo più inaspettato è stata la protesta dei deputati socialisti contro il governo che coll'impedire le minacciose riunioni violò lo Statuto.

— I giornali del partito incominciano a dire che il pane *antispire* o integrale è dannoso. Per spiegare questo bisogna sapere che i forni di Roma furono benedetti e che il pane si vende a 25 cent. il chilo; mentre il ribasso del dazio sul grano, voluto dai socialisti, non ha prodotto finora che la perdita di parecchi milioni.

## NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Un maestro di scuola della Galizia ha scoperto un meccanismo elettrico mediante il quale qualunque scena o fatto che succede in un punto del globo viene riprodotto tale e quale a qualunque distanza e con tutti i colori e i rumori e le voci. Così una persona a Cortona può vedere il Re passare la rivista al Macao, e due innamorati lontani possono vedersi, parlarsi e mandarsi dei baci.

1310. Ma intorno al nome di Alamanni gli scrittori non sono d'accordo. Già nel '500 si trova scritto costantemente *Madonna degli Alamanni* o *Alemanni*. Ora taluni vogliono che sia corruzione di *Madonna della Manna*.

Prima di tutto bisognerebbe trovare come e quando esistesse ivi una madonna della manna; mentre invece è accertato che vi era in grande venerazione l'Assunta. In secondo luogo gli autori che scrivevano in latino non avrebbero potuto cadere nella supposta corruzione perchè non potevano introdurre l'articolo *la* (*de la manna*) scrivendo in latino; e la particella *ta* è appunto la sillaba fondamentale della parola *Alamanni*. In terzo luogo - a farlo a posta - gli antichi scrissero sempre *Alemanni* e più sovente *Atemanni* con una sola *em*.

Potrebbe darsi che la fondazione risalisse al-

*Edison* non era ancora arrivato a tanto. Ancora un passo, e poi potremo stringerci la mano, oppure anche pigliarci a scapaccioni a 600 miglia di distanza.

— *Progressi educativi*. Un collegiale di Monza essendo stato punito, prese a revolverate i professori. *E daghela AVANTI un passo!*

— Ancora una sciagurata vittima del duello. Il Deputato Cavallotti rimase ucciso nel duello alla sciabola col Deputato Macola. Dalle notizie che danno i giornali sembra proprio che una fatalità incombesse, imperocchè appare che gli amici fecero il possibile per comporre la vertenza, ed anche sul terreno la tragedia avvenne per una vera disgrazia.

— Durante la settimana vi furono scosse di terremoto sensibili in parecchi punti d'Italia: sensibilissime a Parma ed a Chiavari. Pare invece, che nulla si sia sentito a Città di Castello che ebbe ad essere assai toccata in passato. Non isfuggirà a nessuno l'accresciuta frequenza di questi poco graditi traballamenti.

— Grandi burrasche di mare attorno alla Sicilia. Qui ne sentiamo un poco il contraccolpo in forma di pioggia e vento noioso.

— Il *Popolo Romano* afferma che ai funerali del Deputato Cavallotti vi era una bandiera colla scritta: CIRCOLO DINAMITE E PUGNALE. Il governo l'ha tollerata! Non diciamo altro. È così che si tutela la civiltà e la libertà, e che si pretende di onorare un uomo che - qualunque fosse la sua vivacità di indole - rifuggiva con orrore da qualsiasi anarchia brutale.

I. P. OSTINI

## La questione del Manicomio Provinciale

Sappiamo che l'on. Marchese Carlo Ridolfi Deputato al Parlamento, Assessore Comunale di Firenze e larghissimo possessore di beni in Provincia di Arezzo, nonché il di lui cognato Barone Giovanni Ricasoli erede del Barone Bettino Ricasoli e il Marchese Antinori, ai quali crediamo si sia aggiunto il Deputato Serristori, hanno presentato un ricorso al Ministro dell'Interno contro l'impianto del nuovo Manicomio in Arezzo che ritengono sommarmente dannoso agli interessi dei contribuenti tra cui cotesti gentiluomini occupano un posto così cospicuo. Non pare che le pressioni dei Manicomisti del capoluogo abbiano potuto esercitare alcuna azione su cotesti egregi signori, i quali nulla hanno a sperare e nulla a temere dalle molteplici combriccole aretine o dagli operai sobillati e rappresentano ciò che ha di più elevato la gerarchia sociale, la cultura e la pratica delle amministrazioni.

Essi di più hanno il vantaggio di sapere direttamente quanto è costato il Manicomio di Firenze a quei contribuenti, e quindi rimangono insensibili alle splendide dimostrazioni di quel luminaire della finanza e della scienza psichiatra che è l'incomparabile Dottor Bonci polemista ardente, come si sa, nelle colonne dei Monitori del Manicomio e aspro censore del Presidente del Consiglio dei Ministri e di tutti quanti non

la colonia dei Gofì stabilitasi in quel punto; ma certo che si risalirebbe ad una antichità assai remota.

L'ipotesi, da taluni messa innanzi, che il nome derivi dall'essersi accampato vicino a detta chiesa un battaglione di Alamanni dell'esercito di Carlo V, che nel 1529 assediò Cortona non è ammissibile perchè il nome trovasi già usato prima. Certo è che i nomi di parecchi antichi rettori di questa chiesa sono teutonici, ed uno si chiamava Teodorico.

Non è accertato quando fu fondata la congregazione; ma esisteva già nel secolo XV ed era composta tutta di nobili. Nel secolo XVIII erano tutti artieri. Del resto una nota inserita fra le lettere dirette al Sernini (1760 - 1786) dice che in atti pubblici del secolo XIII già si trova menzionata la *Societas Battentium sanctae Mariae*

sono persuasi dell'eccellenza della sua opera nel magnifico stabilimento da lui montato in attesa di meglio.

## NOTIZIE STATISTICHE SUI MONTI DI PIETÀ

Sta davanti alla Camera un progetto di legge per regolare in modo possibilmente uniforme le amministrazioni dei Monti di pietà. Purchè con questa mania legiferatrice non si guasti il buono!

Intanto dalle tabelle annesse al progetto risulta che la Toscana ha 18 monti con un patrimonio di L. 5.188.671. Le entrate ammontano a L. 841.312; le spese a L. 748.850. L'ammontare dei pegni in Toscana fu nel 1896 di L. 903.847 per L. 10.545.038. Ne furono venduti per L. 44.961.

La durata massima dei pegni in Toscana è di un anno e tre mesi. Soltanto la Liguria ha una durata più breve (un anno). In tutte le altre regioni la durata massima è molto maggiore.

## La nuova urna di S. Ambrogio in Milano

La nuova urna di Sant' Ambrogio è stata collaudata ed esposta nello studio del cesellatore Lomazzi di Milano.

Questa urna, costruita con denaro raccolto per oblazioni e per incarico del Comitato promotore delle feste santambrosiane, costa oltre centomila lire. Il lavoro dal punto di vista artistico e tecnico è ammirabile.

Il concetto artistico dominante la composizione è: *Praeconium glottiarum sancti Ambrosii*, ossia la « Proclamazione delle glorie di Sant' Ambrogio ». Lo stile è ispirato a quello della basilica di Sant' Ambrogio.

L'urna è tutta d'argento brunito e non cesellata, ma fuso a cera persa, operazione difficoltosa, che ebbe buonissima riuscita. È divisa in tre ripartiti: il centro più lungo, più alto per Sant' Ambrogio, gli altri due per San Gervasio e San Protasio.

Il disegno venne dato dall'architetto Ippolito Marchetti di Montestrutto, e tutto il lavoro fu eseguito nello studio del cesellatore Lomazzi.

La stoffa sul fondo dell'urna è in tutta seta a colori bianco, rosso e oro fino. Il pizzo è tutto in argento ed oro fino.

Il Lomazzi ricevette dal Comitato poco più di sei quintali d'argento. A questo peso va aggiunto quello dei cristalli e degli accessori, in modo che presumibilmente il peso complessivo s'aggraverà intorno ai nove o dieci quintali.

## Varietà

GRAFOMANIA FEMMINILE — Dal Romano di penna femminile pubblicato in una appendice:

« Ernesta scivola in silenzio nella stanza... in punta di piedi e in accappatoio. »

Probabilmente la stanza era per uso di patinaggio. Ma non si va in punta di piedi dove si scivola! E poi una fanciulla che è in punta di piedi e in... accappatoio può trovare l'amica in lagrime e... in pantofole.

*de Alamanni*. E questa circostanza tronca la questione anche relativamente al nome.

La chiesa più antica cioè quella superiore all'oratorio aveva due immagini di gran devozione di cui si è perdute ogni traccia.

Nella stessa chiesa vi era sull'altare maggiore il quadro dell'Assunta che ora trovasi sulla parete di sinistra del Coro del Duomo. Tutti gli autori, ripetendosi, lo dicono di Andrea del Sarto o della sua scuola. Ma è ovvio che è di altra scuola. Esso porta scritto le iniziali A. B.

Vi era pure in questa chiesa il celebrato Gesù morto che ora è nella chiesa dello Spirito Santo.

(Continua)

A. d. C.

## Feste centenarie di S. Margherita

di Cortona

Ed eccoci finalmente, dopo due anni di lavoro, all'ultima puntata di cronaca delle feste. Dell'esito in generale delle medesime ci occuperemo estesamente nel prossimo numero, qui frattanto ci limitiamo a riferire intorno alla chiusura.

Sabato giorno un lungo corteo preceduto dalle sezioni giovani, dai comitati parrocchiali, dal comitato diocesano e seguito dal Clero, dal Rev. mo Capitolo e da Mons. Vescovo si recò a S. Margherita dove ebbero luogo le consuete funzioni degli altri anni.

Nella sera doveva effettuarsi a cura del Comitato e dei privati una discreta illuminazione, ma il cattivo tempo come accompagnò l'inizio delle feste, così le volle seguire nell'ultimo loro termine. Molti, del resto, presero scusa della non propizia stagione per non far niente, e ce ne danno convinzione quei pochi che seguirono la voce del dovere. Vedemmo soltanto illuminati il convento di S. Margherita e dei Redentoristi, il Vescovado, il Seminario, il monumento a S. Margherita nella piazza del Duomo e l'edicola di S. Margherita in via dello Spedale.

Domenica mattina Mons. Vescovo fece pontificale. La gente gremita in modo straordinario il Santuario. La messa in musica del M. Quirici strumentata dal M. Montanelli fu eseguita, stando alla direzione il Montanelli, con finissima precisione. Il tenore Pericoli diede sfoggio di una voce omogenea e robusta; il contralto Pacciò e il basso Santini furono pure molto apprezzati.

Nel giorno i *Vesperti* del Rebbora, Istrumentati dal M. Montanelli, furono assai gustati e il *Tantum ergo*, egregia composizione del M. Montanelli piacque moltissimo.

Lunedì mattina il Comitato con pietoso pensiero fece fare nella Cattedrale un soenne funerale per i consoci defunti. Si eseguì inappuntabilmente la Messa di *requiem* di L. J. Rossi che ha delle pagine di squisita fattura e di patetiche espressioni che toccano il cuore. Al funerale presero parte il Seminario, il Clero, il Capitolo e Mons. Vescovo che dette l'assoluzione al tumolo.

E così terminarono le feste. Il cronista depone la penna per riprenderla al settimo centenario. Sarà viva allora l'*Etruria*?

## Sui servizi sanitari della Condotta del Riccio

Nell'ultimo numero dell'*Appennino* è inserita una corrispondenza da Cortona in cui si fanno lagnanze relativamente al servizio sanitario della condotta del Riccio, all'acqua putrida dell'Ossaia e al tifo che vi domina anche d'inverno.

Due sole parole di replica per rimettere le cose a posto e per stabilire la verità dei fatti:

1.° SERVIZIO SANITARIO - Fu l'amministrazione attuale che, appunto per corrispondere ai desideri di quelle popolazioni, organizzò stabilmente le Condotte residenziali medica ed ostetrica del Riccio, mentre prima quei servizi si facevano dai titolari delle Condotte di Città. Appena si conobbe la malattia del Dott. Campanacci, l'Ufficiale Sanitario richiamò per iscritto i Medici delle Condotte viciniori, Dottori Cerulli e Simonelli, a supplirlo, secondo prescrizione e Regolamenti locali. Non risulta che questi Signori abbiano mancato al loro dovere, poichè se ciò fosse avvenuto, gli interessati avrebbero reclamato e il Municipio si sarebbe affrettato a provvedere, come ha sempre fatto in altri simili casi; ma possiamo assicurare che niun reclamo venne fin qui prodotto.

2.° ACQUA POTABILE - Nella Seduta Consiliare 26 Ottobre 1895 fu stabilito di provvedere a nuove condutture d'acqua potabile per la Città, per le Novelle, per Riccio, per Salcotto, per l'Ossaia, per Terontola; la relativa deliberazione fu

anche pubblicata per le stampe. La prima borgata favorita fu appunto il Riccio, ove di quando in quando si verificava qualche caso di tifo; e per questa venne allacciata una nuova sorgente prima che per altre frazioni. Se non si è provveduto ancora alle acque della città e delle altre borgate, ciò è dipeso dai lavori delle strade obbligatorie i quali, in ordine all'ultima legge che sopprime i concorsi Governativi, sono dovuti affrettare per non privare l'Amministrazione di quei sussidi su cui erasi fatto assegnamento. Ma oramai, com'è noto, anche gli impegni assunti per la viabilità obbligatoria sono ultimati e quindi sarà data ben presto graduale esecuzione al Deliberato Consigliare surriferito per l'aumento e miglioramento delle acque potabili.

3.° TIFO - Dagli Atti ufficiali risultano assolutamente false le notizie sul tifo che, secondo il corrispondente, dominerebbe in permanenza nel villaggio dell'Ossaia. La quantità e qualità delle malattie nel suddetto villaggio sono mantenute e si mantengono negli stessi limiti delle altre Condotte, e niente di straordinario vi si è verificato in questi ultimi due anni.

Se è un diritto di ogni amministrato esporre le proprie rimostranze quando non è ben servito e promuovere gli opportuni provvedimenti; non è lecito ad alcuno tradire la verità, in specie quando si può ritenere che ciò venga fatto, più che a tutela del pubblico bene, con lo scopo diretto di denigrare la pubblica Amministrazione.

Del resto nel caso nostro ben si comprende che il corrispondente è sotto l'incubo d'un'irritazione per l'attuale vertenza del Manicomio.

## CRONACA

### Concorso a premi tra gli abbonati dell'ETRURIA

- Album-ricordo di Cortona con grandi fotografie delle Chiese, monumenti e cose più rimarchevoli della città.
  - Vocabolario in 2 volumi, elegantemente rilegati, di circa 3000 voci, del costo di L. 20.
  - Spilla per cravatta, d'oro garantito a 18 carati.
  - Ricco anello d'oro garantito a 18 carati.
  - Grande astuccio di felpa in seta turchina, foderato in raso bianco, contenente due vasetti in cristallo per l'inchiostro e il polverino, il timbro, un coltello, un tagliacarta, la penna, il tutto in metallo artisticamente lavorato. È un astuccio del massimo lusso, di sorprendente eleganza e di rilevante valore.
- I suddetti premi, visibili al nostro ufficio, saranno estratti a sorte tra coloro che ci rimetteranno subito l'importo di questo abbonamento speciale annuo al giornale fissato in L. 4.

### Feste sacre

Nello scorso Giovedì, 10 Marzo, nella Chiesa delle Contesse cominciò una divota novena in onore di S. Giuseppe, e domani vi incomincerà ancora un triduo al B. Clemente Hofbaner, Sacerdote Redentorista beatificato da Leone XIII nel 1888. Il giorno 19, festa di S. Giuseppe, vi sarà Messa cantata alle ore 9, ed il panegirico alle 16.

### Cina e Cinesi

A proposito della venuta dei Cinesi in Cortona, di cui riferimmo nello scorso numero, ci è stato rimesso un pregevole scritto sulla storia, e sugli usi e costumi dell'Impero celeste che saremo lieti di rendere pubblico nel numero prossimo e susseguenti.

### Al Circolo Benedetti

Giovedì 17 corr., nelle Sale del Circolo Benedetti, il Sig. Maestro Archimede Montanelli darà, a scopo di beneficenza, un concerto di violino, coadiuvato dalla sua allieva di canto Sig. na Saccenti e dal baritone Sig. Sibisi di Firenze.

Il programma attraentissimo promette un rilevante concorso di soci. Dell'esito parleremo al prossimo numero.

## STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 5 all'11 Marzo)

NATI - Leg. 15 - Illeg. 1 - Esp. 0.  
MATRIMONI - Mori Eliso con Marioni Abigalle, possidenti.

MORTI A DOMICILIO - Gnerucci Giuditta, anni 61 - Baruzzi Margherita, 63 - Barbini Pietro, 73 - Tiezzi Raffaello, 59 - Bonatti Genovieve, 9 - Fortini Camilla, a. 78 - Capocci Giovanni, 78 - Giorgetti Giuditta, 61 - Barbi Annibale, 41 - Garzi Margherita, 48 - Neruzzi Giacinto, 58 - Barbini Annunziata, 53 - Torresi Annunziata, 2 - Postiferi Benedetto, 93 - Fanicchi Camilla, g. 14 - Capocci Gio. Batta, a. 75 - Donati Marco, m. 11.

MORTI ALL'OSPEDALE - Toti Domenico, anni 80.

### PAROLA SPEZZATA

Ecco: se un tuogo a te parlando addito un po' lontan di mano dove staca un sovrano, ridurre a brani io dico. Hai tu capito?

### MONOVERBO ROVESCI

a  
a AM a iom  
a

Spiegazione dei giuochi precedenti:  
Graforebus: MISS - ICIV - EUQ SV MI - TEP SV MAD - MA EN EV. (Veniam damus petimusque vicissim). Sciarada: FIRMA - MENTO.

S. I. BILLINO

Ci mandarono esatta spiegazione della Sciarada i sigg. Giuseppe Pretini, Egipto Fumi e il chierico Alfredo Caloni. Il Monoverbo fu spiegato soltanto da quest'ultimo al quale è stato assegnato il premio.

## MALATTIE DEI BAMBINI.

Negli ospedali infantili si usa largamente e con esiti rimarchevoli la Emulsione Scott. Dai medici dirigenti questi istituti ci pervengono con frequenza delle lettere attestanti i pregi di detto rimedio e la vasta applicazione che se ne fa nelle speciali malattie infantili, tanto nelle forme leggere che acute o come pure per semplice cura preventiva in quei bambini che, pur non avendo una malattia dichiarata, si sviluppano stentatamente.

I medici concordano nel ritenere che causa principale (e non addirittura unica) delle malattie infantili e cioè Scrofola, Rachitismo e Marasmo è la insufficienza di nutrimento, perchè anche un'alimentazione abbondante può non nutrire se lo stomaco non è capace di assimilarla. È appunto nei disordini gastrici, così comuni nei bambini, che la Emulsione Scott produce i più mirabili effetti riosstitutivi, riordinando e attivando le funzioni dello stomaco anche quando quest'organo trovasi nelle più precarie condizioni.

La somministrazione di questo rimedio è facilitata dal suo sapore gradevole e specialmente anche come forma (l'Emulsione Scott ha l'apparenza ed il sapore della crema) per i bambini, i quali lo prendono molto volentieri, ricavano tutto il vantaggio che i suoi componenti (olio di fegato di merluzzo ed ipofosfiti di calcio e sodio) eminentemente tonici e riosstitutivi possono dare ad un organismo in formazione, e cioè aumento di vitalità, di peso, di forza, di incremento osseo e di produzione di sangue, e ciò anche quando altri rimedi od altri alimenti non giovano o non sono sopportati.

L'unione degli ipofosfiti all'olio di fegato di merluzzo ha reso quest'ultimo più attivo e applicabile, con risultati pronti e sicuri, allo sviluppo dei bambini, evitando ogni forma di rachitismo, curvature, deviazioni ed imperfezioni.

Non usate che la genuina Emulsione Scott portante la marca di fabbrica (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) della casa produttrice e proprietaria del rimedio, ditta Scott & Downe, Ltd.

Ecco in proposito quale è la opinione del dottore Longo di Roma sulla Emulsione Scott:



4 Marzo 1895.  
Dott. A. LONGO - Roma.

Da più anni somministro ai miei piccoli malati il preparato Emulsione Scott, e assicuro che sono soddisfattissimo tanto degli effetti quanto per il modo facile di apprezzarlo. Rimedio giusto e maritato lodò per il lodovico preparato.

Dott. ANTONIO LONGO  
Specialista per le malattie delle donne e dei bambini  
Via Calafati, 12 - Roma.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile  
Cortona, Tipografia Emilio Alari

NOVITÀ

## SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposta elegante scatola.

SCOFO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire → la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Pagnini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.



**IMPORTANTE AVVISO**  
ALLE  
**IGNORE**

**DEPELATORIO ZEMPT**

Unico preparato che toglie i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e dà sicurissimo effetto.

Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della Ditta ZEMPT FRÈRES furono premiati in varie Esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non escluso il IV Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli.

Prezzo L. 2,50 — in provincia L. 3, franco di porto.

Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES  
5 Galleria Principe di Napoli 5  
Succursale, 34 Via Calabritto, Napoli



Prima dell'applicazione      Dopo l'applicazione

**IGIENE DELLA TESTA**  
**TRICOGENO - SARDINI**  
IL VERO RIGENERATORE  
della Barba e dei Capelli  
preparato da GIUSEPPE SARDINI

allontana in tre giorni la forfora, rende i capelli soffici, setacci e lucidi, ne facilita l'accrescimento, ne impedisce la caduta e ne ritarda la canizie. È una sostanza antisettica ed affatto innocua, che non altera punto il colore dei capelli, nemmeno il biondo più delicato.

Prezzo L. 2,50 il flacone  
Dirigersi a G. SARDINI presso la Farmacia del Cervo, Arezzo  
Deposito in Firenze presso i Sigg. Davani e Bossi — in Follino  
Profumeria Olinto Billi.

Oltre 30 ANNI di ottimo successo

**VERE PASTIGLIE**  
UTILI PER LA TOSSE E AFFEZIONI BRONCHIALI

del Dottor NICOLA MARCHESINI di Bologna

come attestano illustri Clinici che da tanti anni ovunque le sperimentarono.

Le Vere Pastiglie portano da un lato impresso il nome di Marchesini Dott. Nicola e dall'altro quello di Celestino Cozzani già preparatore e successore di GIUSEPPE BELLUZZI la cui firma si trova esteriormente sulla scatola.

— Farmacia Via Republicani, N. 42 - Bologna

Con Vaglia di L. 5,50 si spediscono franco ovunque per l'Italia N. 10 scatole e per L. 2,70 N. 100 di Pastiglie sciolte.

Vendibili presso tutte le Farmacie del Regno.

L'opuscolo dei Certificati si manda dietro domanda gratis da per tutto.

**LA MONDIALE**

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA RECLAME SULLE SCATOLE DI FIAMMIFERI  
TORINO - Via Lagrange, 10 - TORINO

FILIALI: Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo.

RAPPRESENTANTI IN TUTTO IL MONDO

FABBRICA di FIAMMIFERI e LITOGRAFIA nel proprio Stabilimento in **BESOZZO**

Direttore Sig. PASQUALE BURBI

ABBONAMENTI  
ANTICIPATI  
Anno . . . L. 3,50  
Semestre . . . 2,00  
Trimestre . . . 1,50

PREMI  
Al principio d'ogni  
anno si estraggono  
a sorte fra tutti gli  
abbonati diversi ed  
eleganti premi.

AVVERTENZE  
Le lettere e cartoline non fransate al respingono. I manoscritti non si restituiscono.  
INSERZIONI  
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

**L'ETRURIA**

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero cent. 5.

Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo

Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

20 Marzo 1817. Muore di anni 54 Filippo Re, di Reggio Emilia illustre agronomo.

**IL DUELLO**

Ogni qualvolta il duello è cagione di qualche grave sciagura viene in campo il coro di proteste contro il fatale pregiudizio sociale. L'esito letale del duello fra i due noti uomini parlamentari avvenuto il 5 corrente ha nuovamente risvegliato un grande clamore: e da tutte le parti piovonno progetti e proposte per punire e sradicare il barbaro pregiudizio. Non andiamo errati se diciamo che fra gli apostoli novelli vi sono molti duellisti emeriti. Ma non importa: e se questa crociata sarà sincera e tenace, sarà una grande macchia che verrà cancellata dalla nostra civiltà. Ci piace, anzi, credere - benchè con qualche sforzo - che questi lodevoli sentimenti sarebbero stati erompenti anche se l'esito del duello fosse stato diverso. Imperocchè se questa indignazione morale fosse unilaterale niun probabile effetto raggiungerebbe.

Il duello come lo si pratica nella società moderna non è altro che il diritto sottomesso al cieco caso temperato da una maggior o minor valentia, il che, in linea di ragione, è anche peggio.

Pochi, discorrendo del duello, ne riconoscono la vera ragione, ovvero origine morale. E la ragione è questa: nei tempi antichi, ove mancava altra via di far valere il diritto, si affidava questo al giudizio di Dio col mezzo del combattimento. Siffatta idea, se non vale a giustificare moralmente il duello antico, vale però a spiegarlo e a scusarlo.

Appendice dell'ETRURIA

**NOTIZIE**

sovra alcuni edifici religiosi di Cortona abbandonati o distrutti

**Compagnia e Congregazione della Madonna degli Alamanni**

Nell'oratorio inferiore vi era il simulacro in terra cotta della madonna col bambino Gesù che ora trovasi nella prima cappella del duomo a sinistra entrando. Questo simulacro già esisteva, secondo gli atti citati dal Sernini, nel secolo XIII: e lo stesso Sernini opina che fosse stato fatto scolpire dalle Milizie tedesche al tempo delle crociate. Io suppongo che la colonia Alemanna

lo. Gli avversari credevano lealmente che il torto era dalla parte del soccombente.

Ma oggi non esiste più questa idea e questa fede; e il duello è una sopravvivenza mostruosamente illogica e crudele, perchè si sa bene che l'esito del combattimento non ha alcun valore ne per la ragione nè per il torto.

È, quindi, oggi il duello una manifestazione dell'orgoglio umano ed una soddisfazione dell'amor proprio traviato dai nostri pregiudizi sociali.

La paura di sembrare paurosi è uno dei fattori di questi pregiudizi; e questo sentimento spinge i violenti ad offendere, e ad arrogarsi poi ancora il diritto di prendersi - non di dare - una soddisfazione.

La religione - anzi diciamo pure le religioni - non hanno aspettato il tempo presente per vietare il duello e dichiararlo colpevole, senza restrizioni. E la Chiesa cattolica, da che è cessato il giudizio di Dio, non ha ammesso e non ammette transazioni di coscienza su questo punto. Ma quante volte ci è toccato leggere i sarcastici commenti della stampa intorno al precetto religioso che condanna senza eccezioni il duello? E noi ricordiamo i vilipendj lanciati contro uomini onoratissimi che rifiutarono il duello per non transigere colla propria coscienza e colla propria fede, si da dovere abbandonare elevati uffici e deporre la spada del soldato valoroso.

Colla sola propaganda civile si riuscire a porre un qualche freno a questa che tutti riconoscono una barbara usanza? Ne dubitiamo. Il sentimento d'amor proprio che domina l'anima dell'uomo non è frenabile dai soli sillogismi una-

epoca si attuassero appunto i Decreti leopoldini di cui ho parlato sopra e che condussero alla distruzione della chiesa degli Alamanni.

Non mi riesci di poter veder bene da vicino questo simulacro che è in una nicchia alquanto oscura. Gli autori dicono che è in terra cotta. Io ho potuto osservare che è colorato come se fosse di legno e rappresenta la madonna (di cui non si vede la parte inferiore) che guarda amorosamente il bambino, il quale si presenta perfettamente di prospetto ed è sostenuto dal braccio sinistro della Madonna. Mi è parso di vedere nei lineamenti della Vergine e del Bambino un fare crudamente realistico e quasi barbaro; ma non antichissimo. La coloritura sembra del secolo scorso. Però, ripeto, nel posto ove è ora collocata questa scultura non si può vedere bene.

Il miracoloso simulacro della Madonna fu incoronato il 8 ottobre 1741. L'8 settembre 1786 fu deliberato il suo trasferimento al duomo, che avvenne poco dopo. Ciò conferma che in quella

ni. Bisognerebbe che ogni uomo avesse fiducia nella efficace protezione delle leggi e avesse forza di sfidare l'opinione pubblica che bene spesso non è che pregiudizio pubblico. Non sono capaci i più degli uomini di sfidarla in una puerile quistione di mode!

Bisognerebbe che l'umiltà fosse il fondamento delle civili transazioni; sì che l'insulto dell'uomo fosse valutato per quel nulla che è rispetto alla coscienza nostra e a Dio. Ma come sperare tanta perfezione? « Se un uomo ti da uno schiaffo sopra una guancia, e tu porgigli l'altra guancia. » Solo Gesù pronunciò per primo al mondo questo immenso precetto di santa virtù del cuore. Nessun uomo al mondo avrebbe mai potuto non ch'è pronunciarlo, neppure pensarlo.

Se non s'ha lo sguardo a questo precetto e se non si ha l'altissimo concetto dell'indipendenza del nostro onore e della nostra coscienza dalle mormorazioni del prossimo, come l'hanno gli anglosassoni, è difficile che la costumanza del duello venga estirpata.

**POLITICHETTA**

— L'On. Diligenti provocò, con una opportuna interrogazione, dal Sotto Segretario di Stato degli Esteri una importante dichiarazione circa gli intendimenti del Governo italiano nella questione di Candia.

L'On. Diligenti fu soddisfatto di quanto disse l'On. Bonin, avendo così dissipato alcuni dubbi che le notizie di esteri giornali facevano sorgere.

— La faccenda dell'Isola di Cuba si intorbidano; e così quelle della Cina. Si teme lo scoppio di una guerra fra la Spagna e gli Stati Uniti, e di un'altra fra l'Inghilterra, il Giappone e la Russia. E la società per la pace e l'arbitrato? Si faccia viva, dunque, e non faccia ridere.

epoca si attuassero appunto i Decreti leopoldini di cui ho parlato sopra e che condussero alla distruzione della chiesa degli Alamanni.

Non mi riesci di poter veder bene da vicino questo simulacro che è in una nicchia alquanto oscura. Gli autori dicono che è in terra cotta. Io ho potuto osservare che è colorato come se fosse di legno e rappresenta la madonna (di cui non si vede la parte inferiore) che guarda amorosamente il bambino, il quale si presenta perfettamente di prospetto ed è sostenuto dal braccio sinistro della Madonna. Mi è parso di vedere nei lineamenti della Vergine e del Bambino un fare crudamente realistico e quasi barbaro; ma non antichissimo. La coloritura sembra del secolo scorso. Però, ripeto, nel posto ove è ora collocata questa scultura non si può vedere bene.

(Continua)

A. d. - C.

Signor Pretori Giuseppe  
Cortona 20 Marzo 1898

## CONSIDERAZIONE MORALE

— Incomincia un concerto di vituperi contro il Deputato Macola, che vien qualificato assassino. Noi non sappiamo comprendere come in una sciagura avvenuta a causa dei nostri pregiudizj sociali si possa onestamente falsificare in questo modo la verità alzando velenosamente la plebe.

E se fosse accaduto il contrario? E scherriano poi le storie *ad usum Delphini!*

## NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Ad Aquilonia, presso Avellino, essendo morto nel 1896 l' Arciprete Nicolais, furono mossi i suggelli alla casa. Poi, probabilmente, niuno si occupò più di nulla. Ora, dopo due anni, il cancelliere avendo rimossi i suggelli trovò che... i signori *ignoti* avevano forato la volta di una camera e penetrati dentro avevano rubato cento mila lire in titoli di rendita. Bella vigilanza!

— Nel territorio della Repubblica Argentina vi fu un violentissimo terremoto che recò molti danni.

— I fiumi dell' Alta Italia sono in piena. Alcune località presso Pavia sono inondate. Ah! I diboscamenti! Raccomandiamo ai nostri contadini e possidenti di non tagliare alberi sulla montagna e di piantarne sempre. Ne avranno, in breve, doppio guadagno.

— È scoppiata l' officina dell' acetilene a Ferrara. Il meccanico fu ucciso. Non si è mai cauti abbastanza!

— Il delegato di P. S. Luigi Minaldi colpito da pazzia si uccise a Messina. È dolorosa cosa. Vi sono già tanti birbacconi che attentano alla vita di questi benemeriti funzionari!

— Il Ministro Zanardelli ha presentato alla Camera il progetto di legge per l' aumento delle congrue ai parroci.

— In occasione dell' esposizione nazionale si terrà in Torino il primo congresso *boccolino*. Vi sarà certamente un grande concorso di studenti e di insegnanti.

I. P. OSTINI

## Per le bonifiche della Val di Chiana

Come promettevamo, pubblichiamo la presente lettera dell' On. Diligenti al March. Cappelli, Vice Presidente della Camera dei Deputati, e Presidente della Commissione Parlamentare per il disegno di legge sulle opere della Val di Chiana.

Egrogio Collega

Le scrivo come a Presidente della Commissione Parlamentare che esamina il disegno di legge per le bonifiche, e prima di tutto l' avvertito che fino dal 27 scorso le mandai la mia lettera a stampa sulla questione della Val di Chiana da Lei cortesemente richiestami nell' ultimo nostro convegno alla Camera, e ne mandai anche una copia ai colleghi De-Amicis, Giusso e Pullè che pure fanno parte della Commissione da Lei presieduta. Quella lettera però che aveva per oggetto principalmente di mettere in luce gli errori madornali e le strane alterazioni di fatti e delle discussioni parlamentari più interessanti nell' argomento che si permise l' ex-Ministro Prinetti, non basta forse a fornire una chiara idea della questione e soprattutto della nuova e tanto maggiore violazione dei diritti di queste povere popolazioni che si tanta di conculcare col nuovo disegno di legge elaborato dallo stesso ex-Ministro Prinetti.

E dico sempre maggiore violazione dei diritti di queste popolazioni perchè le opere di stabile sistemazione della Val di Chiana fanno carico esclusivamente allo Stato in forza degli enormi corrispettivi che questo ebbe nei ricchissimi latifondi che li furono ceduti appunto a quest' uopo dai Comuni, nonchè al seguito della inversione artificiale delle acque che ritardò e attraversò la bonifica, perchè così dispose il Go-

verno. Infine il Granducato Toscano rispettò sempre puntualmente cotesti obblighi, e lo stesso fece dapprima il Governo Italiano che vendè anche i latifondi suddetti.

Ma successivamente si dette a credere che la bonifica fosse compiuta, e che le opere di Val di Chiana fossero semplicemente lavori di restauro o di migliore indirizzo di quei corsi d' acqua e quindi furono classificati in seconda Categoria. Provincia e Comuni insorsero ma inutilmente contro quelle decisioni, finchè l' On. Baccarini nella legge con cui dispose l' esecuzione di una parte di coteste opere, e con quella competenza che tutti li riconobbero ammesse che la più gran parte di esse erano bonifiche, o dirette conseguenze di bonifiche, e la spesa relativa doveva farsi a tutto carico dello Stato; sia per la natura loro, sia per i precedenti e corrispettivi che sopra. La minor parte poi di dette opere ordinate colla legge 23 luglio 1881, si sarebbero eseguite in base alla legge sulle opere idrauliche, la quale, come Ella sa, attribuisce nominalmente il 50 per 100 della spesa alle Province e ai Consorziati, ma effettivamente non pone a loro carico che un contributo di 5 centesimi sulla Erariale; quindi specie trattandosi di una spesa rilevante riduce quasi ai minimi termini cotesto aggravio.

Le popolazioni di Val di Chiana o le loro legittime rappresentanze, sebbene convinte che la stretta giustizia voleva che non un solo centesimo fosse posto a carico degli Enti locali o dei privati per il compimento della bonifica spettante interamente allo Stato, pur nondimeno per stanchezza e per il bisogno urgente dei lavori accettarono le disposizioni della legge 23 luglio 1881. Ma come è noto non fu eseguita che una parte e non troppo bene delle opere necessarie. Ed è chiaro che quelle che rimangono a compiersi aventi lo stesso carattere e che oggi s' impongono anche maggiormente per le dannose conseguenze dell' indugio, debbano essere eseguite in base alle stesse disposizioni, conforme del resto è stabilito dall' articolo 8 della citata legge 23 luglio 1881.

Il fare diversamente sarebbe un violare una legge che non venne abrogata nè s' intende abrogare e un conculcare ogni principio di eguaglianza e di giustizia distributiva, oltre al disconoscere sempre gli obblighi e i precedenti più solenni dello Stato.

Quando poi si volesse contro ogni ragione e legalità venir meno agli obblighi di una legge che come disse non è abrogata, resterebbe per lavori da compiersi indiscutibilmente la legge sulle opere idrauliche che assegnerebbe, come ho accennato, un concorso ben piccolo agli Enti locali e a cui in mancanza della prima più favorevole non si potrà mai derogare, specie finchè non si sopprima definitivamente per tutti quelli a cui fu estesa in egual modo che alla Val di Chiana. Ed è anche assolutamente incredibile che cotesta legge si pretenda di mantenere per lavori di manutenzione mentre si cancellerebbe così alla sordina senza abrogarla formalmente per le opere più importanti di riordinamento o di sistemazione. Tutto ciò parmi ed è assolutamente mostruoso ed incredibile, ed io sono sicuro che ugual giudizio ne porterà cotesta Commissione da Lei meritamente presieduta e che non vorrà presentare alla Camera delle proposte assolutamente contrarie ad ogni principio di diritto e violatrici di ogni più solenne impegno dello Stato, nonchè delle sue leggi più importanti.

Non mi dilungo di più per non tediarla inutilmente, riservandomi di esporre con maggior diffusione e a viva voce ciò che rimane a dirsi, se la Commissione si compiacerà sentirmi insieme forse coll' On. Luchini e con altri colleghi.

Devo poi aggiungere che altre memorie e proteste saranno inviate probabilmente alla Commissione dalle Rappresentanze locali che solamente in questi ultimi giorni hanno potuto conoscere la legge che così ingiustamente le aggravava e che per amore di brevità mi scordavo

aggiungere riesce una vera irrisione per gli esigui e lontani stanziamenti della spesa relativa. E lascio anche stare che nel detto disegno di legge sarebbero interamente saltate le opere di riordinamento dei rii castiglionesi e cortonesi, il cui ritardo, specie delle prime, impone alla finanza dello Stato una grave ed assurda spesa annuale che cesserebbe insieme coi danni sempre maggiori di litigi gravosi, costruendosi gli allacciamenti indispensabili e per cui si fecero già tanti progetti, e fino si parlarono i terreni da espropriare.

La legge attuale in conclusione per ciò che riguarda la Val di Chiana che costituisce, come fu detto dall' On. Baccarini, una gloria italiana, non solo manomette ogni diritto e viola ogni legge, ma condannando immancabilmente alla rovina cotesta regione che ricorda col più cocente rammarico le sapienti cure del cessato Governo Granducato, minaccia ed offende gravemente altresì gli interessi morali e finanziari dello Stato, e non solo nella loro generalità, ma anche nei particolari più concreti e precisi.

Pregando la S. V. di volere comunicare la presente all' On. Commissione, me le offro con tutta stima ed amicizia

Cortona il 3 Marzo 1898.

Dev.mo Collega  
LUIGI DILIGENTI  
Deputato al Parlamento

Ci consta che S. E. il Ministro Pavoncelli, al quale l' On. Diligenti fece energiche rimostranze per la questione delle bonifiche di Val di Chiana, ha promesso al nostro Deputato che il Comm. Beroaldi, Ispettore del Genio Civile e già Direttore Generale delle opere idrauliche, verrà oggi stesso in Arezzo per recarsi di lì ad esaminare i Rii Castiglionesi e Cortonesi e riferire quindi al Ministro per le risoluzioni che questi dovrà prendere e per variare le disposizioni della nuova Legge sulle bonifiche, la quale salta indegnamente coteste opere importantissime e tante volte promesse anche con leggi, come quella del 23 Luglio 1881.

Quello che fortemente ci addolora in questo supremo momento, nel quale si tratta una delle vitali questioni per i nostri territori, è il vedere la persistente inerzia, l' assoluto e colpevole silenzio della Deputazione provinciale d' Arezzo, la quale pensa al Manicomio e non alla Val di Chiana!

Nel N.º 72 del *Fieramosca* in data 14 Marzo 1898 e nel *Don Chisciotte* l' On. Brunicardi ha pubblicato una bellissima lettera diretta all' On. Diligenti sulla questione delle bonifiche. La riporteremo per intero nel prossimo numero.

## Consiglio Comunale di Cortona

Adunanza ordinaria del 17 Marzo 1898.

Sono presenti i Sigg. Tommasi Comm. Luigi, Sindaco; Ristori Cap. Luigi, Salvini Pietro, Baldetti Giovanni, Cerulli Ser Leopoldo, Assessori effettivi; Giuliarini Luigi, Berti Domenico, Assessori supplenti; Valli Bartolomeo, Scarpaccini Pier Lorenzo, Fantozzi Faustino, Mancini Annibale, Bistarelli Antonio, Rondelli Dott. Adamo, Donnini Cav. Luigi, Ferranti Gian Domenico, Mirri Domenico, Adreani Dott. Ferdinando, Caglieri Giovanni, Consiglieri.

Presiede il Sindaco Comm. Tommasi, assiste il Segretario Sig. Pietro Fantacchiotti.

Il Consiglio adotta le seguenti deliberazioni:  
I. Ratifica le deliberazioni prese d' urgenza dalla Giunta:

(a) sull' accollo della via obbligatoria di Ruffignano.

(b) sull' accollo della via obbligatoria Ferretto-Terontola

(c) sull' accollo dei lavori del Cimitero di S. Donnino

(d) sui ruoli delle tasse comunali per l' anno 1898.

2. Approva la minuta del contratto da stipularsi per la vendita della Fortezza in base al prezzo di L. 5000 con le spese contrattuali a carico del Comune.

3. Nomina la Commissione per rivedere i reclami prodotti contro la tassa di famiglia imposta per il corrente anno 1898.

4. Per la renunzia del Cav. Fabbri e per l' avvenuta morte del Sig. Angiolo Poggi, nomina in loro vece come commissari dello Spedale i Sigg. Pinelli Magg. Vespasiano e Fantozzi Faustino.

5. Preso atto delle incompatibilità o renunzie dei Consiglieri comunali Cav. Lorenzo Fabbri, Agostino Fierli e Pietro Gabrielli, procede al sorteggio di altri 12 Consiglieri che, insieme ai tre renunziatari suddetti, dovranno essere surrogati nelle prossime elezioni amministrative. Sono estratti i seguenti nomi: Tommasi Comm. Luigi, Sindaco, Rondelli Dott. Adamo, Scarpaccini Avv. Giuseppe, Scarpaccini Pier Lorenzo, Ristori Lodovico, Valli Bartolomeo, Fantozzi Faustino, Bistarelli Antonio, Lombardi Conte Carlo, Cerulli Ser Leopoldo, Tommasi Comm. Emilio, Salvini Pietro.

6. Prende atto delle domande per la costruzione del nuovo Cimitero a Falzano e incarica l' ufficiale sanitario di studiare l' affare per gli opportuni provvedimenti.

7. Conferisce al giovane Antonio Franceschini il sussidio per gli studi universitari di L. 352,80 per il solo corrente anno accademico '97-98.

8. Rinvia ad altra seduta la proposta di aumento d' assegno all' Ufficiale di Stato Civile di Mercatale.

9. Rinvia ad altra seduta la determinazione del contributo che dovrà pagare il Comune di Lisciano per la scuola consortile di Sorbello.

10. Passa all' ordine del giorno sulla domanda di Bianchi Domenico cantore della Cappella del Duomo.

Dopo di che, alle ore 12 la seduta è sciolta.

## Varietà

SCOPERTE D' ANTICHITÀ. — Nel villaggio d' Acquaviva presso Montepulciano si scoprirono tombe etrusche. In una si trovò un candelabro di bronzo con piedi e zampe leonine con sopra una figurina danzante. È attribuito al V. secolo avanti Cristo. In un' altra si rinvenne un *foedus* di bronzo col tirabrace, la paletta, gli alari eleganti e due spiedi. Si rinvennero pure otto urne cinerarie una delle quali rappresenta la scena del guerriero in lotta coi giganti, di cui una è pure nel museo di Cortona.

MASSIME E SENTENZE. — Il popolo è in alto: la plebe è in basso. Oggi il socialismo abbassa il popolo al livello della plebe. È il regno della invidia brutale. V. Ugo e c. imp.

PER RIDERE. — Cameriere, questo pezzo di ceralacca è troppo corto; mi brucia le dita.

— Eppure, signore, l' hanno già adoperato più di venti persone e non si sono mai abbruciate....

C. O. PISTA

## CRONACA

Tiro a Segno

La Società del Tiro a Segno nazionale ha accolto un importante lavoro per la sistemazione del poligono in fondo alla passeggiata del Parterre.

A Giugno se ne farà l' inaugurazione.

Promozione

Il Rag. Pericle Vannuccini, capo ufficio delle Poste di Cortona, è stato promosso, dietro brillantissimo esame, ispettore.

Il Sig. Vannuccini era uno tra i più giovani e più distinti titolari postali.

La meritata promozione ci rallegra, ma ci addolora la perdita di un impiegato colto e di un gentiluomo perfetto.

## Concerto Montanelli

L' eletta cittadinanza cortonese è stata appagata nel desiderio di rivedere il nostro maestro violinista Sig. Archimede Montanelli, e insera le Sale del Circolo Benedetti erano gremite di soci e famiglie. L' egregio violinista raccolse buona messe di applausi nei pezzi salienti da lui eseguiti e specialmente nel *Morceau dramatique* di Rubinstein in cui spiegò una levata di suono robusta, ampia e dolcissima nel medesimo tempo, come fu delicato, espressivo nella *Serenata* del Bazzini e brioso quanto elegante nella difficile *Fantasia-Ballet* di Beriot. Col Maestro Montanelli ruidiamo la sua brava allieva di canto Signa Carolina Saccenti la quale, se pur è cosa possibile a quindici giorni di distanza, ci sembrò migliorata nell' insieme dell' esecuzione, certo non facile dei suoi pezzi. Così, ad esempio, l' *Ideale* del Tosti fu interpretato con molto sentimento sicchè se ne volle la replica, e a questo punto la presidenza del Circolo Benedetti offrì alla giovane esordiente uno splendido mazzo di fiori. Palesò poi un accento drammatico non comune nella Melodia della *Forza del Destino* « Pace, mio Dio » tutto ciò fa intravedere, come ebbimo a dire altra volta, una disposizione degna di essere incoraggiata. Speriamo che alle cure premurose del suo maestro Sig. Montanelli corrispondano la buona volontà e lo studio nell' allieva, la quale può darsi fortunata di aver trovato un maestro valente che saprà dirigerla nel cammino aspro sì, ma tuttavia lucroso dell' arte musicale. Questa è pure l' opinione del numeroso e scelto uditorio che ieri sera applaudì sinceramente al Prof. Montanelli ed alla sua allieva.

## Per la Via del Ferretto

Stiamo lieti di poter annunziare che finalmente sono state appianate le difficoltà sorte fra Comune e Impresa Chiantini per la costruzione della Via Comunale obbligatoria Ferretto-Terontola.

Apprenderemo dalla discussione ieri avvenuta nel Consiglio Com.le che domenica 20, sarà firmato il Contratto e subito lunedì, 21, l' Impresa metterà mano al lavoro.

## Buona Morte

La fratellanza della Buona Morte nella sua ultima tornata ha nominato Governatore alla quasi unanimità di suffragi il Sig. Luigi Capucci che ha accettato provvisoriamente l' ufficio affine di rialzare le sorti della provvida associazione. E noi siamo certi che l' eletto raggiungerà il nobile intento.

## Ospiti

Negli scorsi giorni hanno visitato i monumenti della città e il museo etrusco-egiziano i Sigg. Cav. Roberto Lepetit di Susa, Dott. Alberto Ricci di Livorno, Miss Tolman Eva Chaming di Boston, Van Scovun di Zurigo, Robert Lington d' Inghilterra, Louis Pomelle e Louis Bordet di Francia, P. Alberto Baruffi da Figliano, sostituto segretario generale dell' Ordine dei Minori Osservanti, Apollinari Quen e Thomas Lian della Cina.

Troppo tardi per parteciparla nel numero scorso ci giunse la triste nuova della morte avvenuta in Roma del nostro concittadino Sig.

## CURZIO PINZAUTI

Esso ha finito i suoi giorni in casa del caro figlio Sig. Eugenio, impiegato al Ministero delle Poste, dal quale riceveva nella grave età inclinata al tramonto ogni sollecita cura. Curzio Pinzauti fu un uomo onesto e volse costante il pensiero al bene della famiglia.

La famiglia Pinzauti, a nostro mezzo, esprime le più vive azioni di grazie a quanti s' associarono al suo cordoglio e chiese vania a coloro cui, nel doloroso frangente, non fosse pervenuta la ferale partecipazione.

A Firenze, affranta da fiera polmonite, è passata agli eterni riposi la Signora

## LUCARINI MARIETTA

D' animo mite, d' ottimo cuore, di cristiani sentimenti, condusse la vita nelle opere buone. Coll' animo rivolto alla sua natia Cortona, volle, pochi anni or sono, lasciarle un ricordo, donando una ricca biblioteca al Seminario Vesco-vile. Il povero che le stendeva la mano, trovava nella Sig. Lucarini pietoso conforto.

Il suo cadavere fu tumulato, siccome aveva lasciato detto, al monumentale Cimitero di San Miniato al Monte presso Firenze.

La famiglia Lucarini, a nostro mezzo, compie al dovere di partecipare la morte della sua diletta Marietta.

GIOCHI A PREMIO  
LOGOGRIFO SILLABICO

Capo e petto in chiesa ardenti.  
Strappa il cor che è consonante,  
Ecco quel che avrai davanti:  
Capo e gambe nuovo i denti  
masticando a lume acceso.  
Capo e piè dicono: nasconde.  
Gambe e piè citate d' onde  
San Paolo il volo ha preso.  
Capo e petto e gambe insieme  
son nel buio spesso acceso.  
Se l' inter saper ti preme  
cerca un piccolo paese  
che un moderno musicista  
conosciuto a tutti rese  
là facendo l' organista.

Spiegazione dei giochi precedenti:

Parola spezzata: L'À C' ERA RE (lacerare)  
Monoverbi: AM IN A (Anima); o IN IM (Minio)

Tra gli spiegatori della sciarada estrarremo in premio una bella fotografia di Cortona.

## CURA DELLA CONSUNZIONE.

La condizione principale per la cura della consunzione è quella di dare al paziente il mezzo di resistere all' invasione del male e cioè, in altri termini, d' infondere nella vitalità nel corpo deperato dal male. Anche questa malattia, come tutte le altre, ha fasi e condizioni diverse che i medici conoscono e per le quali hanno speciali trattamenti, ma la principale loro attenzione è sempre rivolta alla nutrizione ed alla maggior somma di forza che, con diete speciali o rimedi opportuni, possono infondere nei loro ammalati. E, a questo effetto, prescrivono la Emulsione Scott d' olio di fegato di merluzzo come quella che risponde meglio di qualsiasi altro rimedio alle esigenze della malattia, tanto nella cura specifica, avendo essa un' azione diretta sul male e sugli organi attaccati, quanto sulla cura generale, per i suoi effetti riossistenti e corroboranti su tutto l' organismo.

L' Emulsione Scott è la forma sotto la quale più efficacemente si può somministrare l' olio di fegato di merluzzo combinato con gli ipofosfidi di calcio e di soda senza disturbarli per lo stomaco e senza disgustare per il palato. Ci piace di raccomandare vivamente questo rimedio la cui azione vivificante si adatta in modo specialissimo alla cura di questa malattia più temuta che temibile e che fa tante vittime più perchè la si cura male, o non la si cura affatto, che perchè sia in sé stessa incurabile. Se una indagine che si direbbe atavica non ci facesse prima trascurare poi nascondere la consunzione, due buoni terzi della vittime di questa malattia si salverebbero. Considerate la consunzione, e trattatela al suo principio come una malattia violenta, curatela seriamente e la vedrete cedere molto facilmente.

Nella seguente lettera il dott. Bonanno di Messina si riferisce al trattamento della consunzione per mezzo di detto rimedio ed alla sua azione sulla forza organica degli ammalati. È uno scritto di pratica utilità che pubblichiamo molto volentieri.

25 Maggio 1896.

Mi è grato certificarvi che da parecchi anni prescrivo la Emulsione Scott e che sempre ho avuto a felicitarmi dei risultati ottenuti.

Essa, infatti, ha benissimo corrisposto in tutte le affezioni scrofolose, siano glandolari che ossee, nonchè nel rachitismo e nei processi fistolosi, nei quali casi migliora lo stato della nutrizione e rialza le forze dell' organismo.

Però non esito a dichiarare il preparato come uno dei migliori acquisti fatti dalla moderna terapèutica.

DOTT. GIOVANNI BONANNO  
Medico-Chirurgo  
Corso Cavour, 73 - Messina.

Ugo Bistacci Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

NOVITÀ

## SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOFO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp



**IMPORTANTE  
AVVISO  
ALLE  
IGNORE**

**DEPELATORIO ZEMPT**

Unico preparato che toglie i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e dà assicurissimo effetto.

Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della Ditta ZEMPT FRÈRES furono premiati in varie Esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non escluso il IV Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli. Prezzo L. 2,50 — in provincia L. 3, franco di porta. Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES 5 Galleria Principe di Napoli 5 Succursale, 84 Via Calabritto, Napoli



Prima dell'applicazione      Dopo l'applicazione

**IGIENE DELLA TESTA**

**TRICOGENO - SARDINI**

IL VERO RIGENERATORE della Barba e dei Capelli preparato da GIUSEPPE SARDINI

allontana in tre giorni la forfora, rende i capelli soffici, setacci e lucidi, ne facilita l'accrescimento, ne impedisce la caduta e ne ritarda la canizie. È una sostanza antisettica ed affatto innocua, che non altera punto il colore dei capelli, nemmeno il biondo più delicato.

Prezzo L. 2,50 il flacone

Dirigersi a G. SARDINI presso la Farmacia del Ceruo, Arezzo

Deposito in Firenze presso i Sigg. Davani e Bossi — in Foiano Profumeria Olinto Billi.

Oltre 30 ANNI di ottimo successo

**VERE FASTIGIE**  
UTILI PER LA TOSSE E AFFEZIONI BRONCHIALI

del Dottor NICOLA MARCHESINI di Bologna

come attestano illustri Clinici che da tanti anni ovunque lo sperimentarono.

Le Vere Fastigie portano da un lato impresso il nome di Marchesini Dott. Nicola e dall'altro quello di Celestino Cazzani già preparatore e successore di GIUSEPPE BELLUZZI la cui firma si trova esteriormente sulla scatola.

— Farmacia Via Repubblica, N. 12 - Bologna

Con Vaglia di L. 5,50 si spediscono franchi ovunque per l'Italia N. 10 scatole e per L. 2,70 N. 100 di Pastiglie sciolte.

Vendibili presso tutte le Farmacie del Regno.

L'Opuscolo dei Certificati si manda dietro domanda gratis da per tutto.

## LA MONDIALE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA RÉCLAME SULLE SCATOLE DI FIAMMIFERI  
TORINO - Via Lagrange, 10 - TORINO

FILIALI: Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo.

RAPPRESENTANTI IN TUTTO IL MONDO

FABBRICA di FIAMMIFERI e LITOGRAFIA nel proprio Stabilimento in BESOZZO

Direttore Sig. PASQUALE BURBI

ABBONAMENTI  
ANTICIPATI  
Anno — L. 2,50  
Semestre — 1,25  
Trimestre — 0,75

PREMI  
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

## L'ETRURIA

AVVERTENZE  
Le lettere e cartoline non francate si respingono. Inaspettati non si restituiscono.  
INSERZIONI  
In seconda e terza pagina, linea di corpo 2, rettilinea 30, in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

## LA LONGEVITÀ

Vi è un proverbio il quale dice che « soltanto i vecchi vivono lungamente » A prima vista pare una freddura, ma in esso sta una gran verità filosofica. Ora noi vogliamo dare qui alcuni cenni sui sistemi seguiti dai più noti longèvi per porgere così un benefico consiglio ai nostri lettori ed un buon augurio.

Sono dati che abbiamo spigolato nell' *Evening standard*, un giornale che si stampa a Londra quattro volte al giorno sopra un foglio che misura metri 1,32 per 0,90 e che ci siamo fatti mandare a posta per favorire i nostri lettori.

Un certo signor Wittington, inglese, morto a 104 anni non beveva altro che gin, terribile liquore di Londra. Un certo Macperson visse 117 anni non cibandosi d'altro che di crema di latte e di verdura. Un certo Smith mangiava tutto quello che gli capitava, ma non beveva che panna di latte, e visse 101 anni. Un certo Price, che visse pure 101 anni, mangiava erbaggi a colazione, carne a pranzo, e per cena fumava una pipa di tabacco. Un legnaiuolo di Londra visse 102 anni senza far mai mille passi lungi dalla sua bottega. La zingara Day visse 108 anni, e negli ultimi settant'anni non aveva mai dormito in un letto.

Un certo Michele Solis di San Salvador contava già 180 anni nel 1878 e pareva disposto a continuare. Egli mangiava una volta sola al giorno, e soltanto ciò che poteva inghiottire in una mezz'ora. I suoi cibi erano vegetali: due volte la settimana mangiava carne

cotta il giorno prima. Due volte al mese digiunava strettamente, bevendo solo una gran quantità d'acqua. Il commendante Macklin visse 107 anni. La regola era questa: mangiare quando aveva fame, bere quando aveva sete; dormire quando aveva sonno. Di quando in quando si faceva delle frizioni con spirito di vino. Una mendicante visse 112 anni. A Roma ve n'hauno due che compiono i 100 anni e dormono nei dormitori pubblici.

(Continua)

## POLITICHETTA

Finalmente la commissione dei cinque (che d'ora in poi farà epoca coi *triumviri* e col *Consiglio dei dieci*) ha presentato la sua relazione sui crimini e delitti attribuiti a Francesco Crispi. Se abbiamo a dire la nostra impressione, dobbiamo confessare che ci richiama alla memoria il noto motto: *parturient montes et nascetur...*

Gli affari di Sicilia si intorbidano. On. Rudini, si ricordi di quel che accadde sotto il regno del Commendatore Giolitti Giovanni e pensi a chi gli precedette. A proposito: il giornale del prefato commendatore fa delle tristi riflessioni sul Ministero che si trascina moribondo e senza forze. Che, dunque, sia sulla via di viver robusto e a lungo?

## NOTIZIE ALLA RINFUSA

A Torino, un cameriere di 22 anni licenziato dal Prof. Luigi Grillo direttore d'un Collegio Convitto ed ammogliato (benchè fino al 1880 fosse stato prete) lo uccise con un colpo di trinetto. Poi colla stessa feroce arma si suicidò.

Ad Ascoli si suicidò il Comm. Ugolino Pansini, ricco industriale.

A Parigi fu fatta una perquisizione in casa d'un povero accattone morto di stenti e di inedia. In una scatola si trovarono lire ottocento mila in tante cartelle di rendita. Oh! La punizione di Dio sarebbe ben meritata!

A Torino, da parecchi giorni la tempera-

Appendice dell'ETRURIA

## NOTIZIE

sovra alcuni edifici religiosi di Cortona abbandonati o distrutti

## Compagnia e Congregazione della Madonna degli Alamanni

La chiesa superiore, e quella inferiore presso la quale, nel 1755, era stata aperta una nuova porta d'ingresso al Borgo S. Domenico, chiamata Porta Filippa, vennero distrutte assieme alla porta stessa nei mutamenti avvenuti alla fine del secolo passato e sul principio del secolo presente. (1)

La chiesa fu soppressa precisamente nel 1786.

Il 5 giugno fu soppressa la Compagnia e vi fu messo un parroco. Dopo 22 giorni soli il parroco fu trasferito allo Spirito Santo.

Nelle stalle che sono ora ove era la chiesa si vedono avanzi di affreschi, uno dei quali (una madonna) di buon pennello. Un pezzo d'uscio mostra ancora un'effigie di Santo della scuola del Signorelli. Nel cortile vi sono due capitelli di stile assai gotico.

## Chiesa di Sant'Andrea Apostolo

Questa chiesa era nell'attuale Piazza Signorelli nello spazio ove è ora l'edificio del teatro. La facciata era rivolta verso la fronte dell'odierno palazzo della Banca Cortonese. Era di costruzione antica, e sopra un fianco (altri vuole sulla facciata) vi era un'antica effigie della Madonna in mosaico, che ora è nel palazzo comunale. Sic-

tura supera i 17 gradi. E noi abbiamo quasi freddo!

Presso Cordova (Spagna) scoppiò una miniera. Vi sono più di 70 morti.

In Sardegna un Maresciallo ed un milite dei Carabinieri intimarono l'arresto ad un assassino, il quale con ogni sorta di armi li ferì gravemente. Finalmente si decisero ad ucciderlo colle rivoltelle.

A Roma, un lavoratore di anni 17 fu arrestato per aver rubato una pezza di stoffa. Egli estrasse nientemeno che un pugnale per ribellarsi alle guardie. Questi fatti speriamo che divengano frequentissimi. Così, alla fine, si verrà a quella che i Carabinieri e le guardie prima planteranno una o più palle di rivoltella o di moschetto nel cranio dei facinorosi, poi intimeranno l'arresto. E le cose andranno un po' meglio.

Presso Lecce cadde da prima una pioggia con cenere (le lavandaie ne avranno approfittato); nella notte poi cadde una abbondante pioggia di polvere rossa granulosa. Il fenomeno forse ha origine dai venti africani.

I. P. OSTINI

## La Val di Chiana e la nuova Legge sulle Bonifiche

Ben volentieri pubblichiamo la seguente lettera diretta dall'on. Bruniciardi all'on. Diligenti sugli interessi della Val di Chiana.

« Caro Diligenti,

Tu vuoi che io mi associ a te per levare la voce in difesa degli interessi della Val di Chiana minacciata di rovina dal progetto di legge sulle Bonifiche in esame presso la Commissione della Camera, ed io assecondo ben volentieri il tuo desiderio. Tu, difendendo con tanta intelligenza, con tanto valore la Val di Chiana, difendi i più sacri diritti e mi avrai modesto, ma sincero alleato. E conoscendo appieno lo spirito di equanimità che informa tutto l'operare del ministro Pavoncelli, sono certo che egli, quando sia esattamente informato dei precedenti della questione, non potrà a meno di riconoscere che una lacuna nel progetto di legge esiste, e che questa lacuna va colmata.

« Si è voluto conglobare la Val di Chiana con tutte le altre bonifiche ed alla stregua di tutte le altre trattativa, e si è disconosciuto quell'elemento essenziale della questione che pure aveva riconosciuto il compianto Baccarini, e che egli

come nel tempo di Leopoldo I. aveva cessato già di essere parrocchia, fu a poco a poco abbandonata e nella prima metà del corrente secolo fu rasa al suolo. Il Ciborio dell'altare maggiore è ora nella chiesa rurale di Sant'Angelo.

(1) È strano che di questa porta non si faccia parola nei documenti pubblicati dal Dott. Giuseppe Pierini nell'assalto dato a Cortona dai Polacchi nel 1799. I polacchi si presentarono appunto all'ingresso del Borgo San Domenico, ed ivi incendiarono alcune case, di due delle quali (le prime a destra entrando nel borgo) si vedono ancora gli avanzi ridotti ad orticelli. Bisogna supporre che la Porta Filippa fosse già distrutta, o non avesse alcun valore strategico.

(Continua)

A. d - C.

avea fatto riconoscere nella sua legge del 23 luglio 1881. Si è disconosciuto, ed amo meglio credere dimenticato, che all'obbligo del concorso che coll'attuale progetto di legge senza limitazioni di sorta si vuole imporre alle provincie, ai comuni ed ai proprietari interessati alle opere di bonifica, le provincie, i comuni ed i proprietari della Val di Chiana hanno già largamente soddisfatto, mediante cessioni fatte al governo granducale, di terre che per una lunga serie di anni hanno fruttato fino ad un milione, e che, se hanno prodotto al tesoro nazionale, che le pose in vendita, una somma di molto inferiore alla capitalizzazione dell'accennato reddito, ciò è avvenuto soltanto perchè furono gettate sul mercato nei momenti di massima penuria per la finanza pubblica, e quando la rendita era quotata intorno al 40 0/0!

« Ed è appunto in riconoscimento di questo antico *do ut des*, pel quale il cessato governo Toscano si era obbligato a dar compiuta la bonifica, ed aveva potuta iniziarla, ciò che altrimenti non sarebbe stato certamente concesso col provvedimento radicale d'invertire il corso delle acque dal Tevere all'Arno, che l'on. Baccarini, distinguendo con una discriminazione più transattiva che matematicamente esatta le opere di vera e propria bonifica dalle opere di difesa, sull'importo allora presunto per l'intera opera di lire 6,300,000, proponeva - come poi venne dalla legge sancito - di porre due terzi della spesa a carico esclusivo dello Stato mentre il rimanente terzo doveva ripartirsi colle norme della legge sui lavori pubblici per le opere idrauliche di prima categoria e colle limitazioni della legge sui contributi idraulici.

« I fondi che allora si presumevano necessari a compir l'opera, e che furono concessi dalla legge del 23 luglio 1881 sono esauriti. Si riconosce la necessità di altra più considerevole spesa, e nel progetto di legge dell'on. Pavoncelli si determina esplicitamente quella distinzione che era implicita nella legge del 23 luglio 1881 di lavori di vera e propria bonifica e lavori di difesa idraulica; ma si dimentica che il concorso che ora vien richiesto agli enti ed ai privati interessati, la Val di Chiana lo ha già corrisposto e su 7,900,000 di spesa presunta si richiede un concorso di L. 790,000 alle provincie, di altrettanto ai comuni e di L. 1,580,000 ai privati, e per sottrarre questi concorsi al limite massimo del 5 0/0 della fondiaria, che lo ha ripetute volte combattuto ma che pure per non suscitare vespa si mantiene per le opere idrauliche di seconda categoria, si asserisce rigidamente e nel complesso non so con quanta esattezza che la Val di Chiana e le opere al Lamone all'Idice ed al Quaderna furono erroneamente classificate fra le opere idrauliche di seconda categoria e si trasportano per tutto ciò che è opera nuova fra le bonifiche.

« Ma lasciamo andare questa questione dei limiti del concorso, che per me è secondaria e subordinata, e lasciamo andare anche l'altra del vedere se sia ammissibile che una legge menomi i diritti riconosciuti da una legge precedente, prima che i diritti medesimi abbiano avuto il loro completo svolgimento, la loro completa attuazione. Ciò che importa, e che dobbiamo sostenere e richiedere alla equanimità del ministro prima ed alla giustizia della Camera poi, si è che la bonifica della Val di Chiana venga compiuta a spese dello Stato in forza degli obblighi assunti dal governo al quale l'attuale è succeduto, e riconosciuti implicitamente dalla legge del 23 luglio 1881, che altrimenti non avrebbe posto a totale carico dello Stato la spesa di oltre quattro milioni di lire.

« Dire che lo Stato deve compiere a sue spese la bonifica della Val di Chiana è dire che a suo carico deve altresì essere eseguita la sistemazione dei Rii Cortonesi e Castiglionesi, e quella di questi ultimi essere eseguita di urgenza. È talmente assurdo per me che lo Stato abbia potuto per suo comodo sconvolgere il regime di queste acque e che non abbia l'obbligo di siste-

marle, che io, anche per non dilungarmi troppo, non voglio spendere altre parole intorno a questa questione.

« Concludo, carò Diligenti, come ho principiato, assicurandoti che mi troverai tuo compagno nella difesa degli interessi di quella opera gloriosa del nostro paese che è la bonifica della Val di Chiana; ma ripeto ancora la espressione della fiducia che io ho della equanimità dell'on. Pavoncelli, e spero che non lascerà portare alla Camera la questione, che tanto c'interessa, senza aver prima introdotte - nel progetto di legge - le modificazioni che il senso della giustizia ed il riconoscimento degli obblighi dello Stato richiedono.

« Credimi

aff.mo amico  
« A. BRUNICARDI »

Tanto tuonò che piovve; tuonarono cioè coloro che l'Amministrazione provinciale persegue con ogni sua possa nella mania di abbattere qualsiasi ostacolo al sequestro del Bilancio della Provincia per utile esclusivo del Capoluogo, e tuonarono perchè una volta almeno nella vitalissima questione della Val di Chiana si degnassero cotesti inculti e vitalizi amministratori ricordarsi del primo e più trascurato dei loro doveri. E abbiamo avuto così la deliberazione del 15 marzo 1898, la quale, fa osservare quello che già è stato da altri messo in luce meridiana, cioè che la nuova legge Prinetti-Pavoncelli pone a carico degli Enti locali e dei privati in Val di Chiana un concorso ai nuovi lavori infinitamente più grave di quello determinato dalle leggi 3 Luglio 1875 e 23 luglio 1881.

Ma la Deputazione Provinciale di Arezzo ha così poca voglia e attitudine di occuparsi degli interessi delle varie parti della Provincia e soprattutto dell'aberrata Valle di Chiana che usa a questo riguardo anche i termini meno opportuni e men giusti, come quelli che fanno credere alla felicità meravigliosa d'un paese il quale ha dovuto sperimentare le più funeste ingiustizie del Governo e la più scandalosa dimenticanza dei suoi tutori locali.

Altro che rigogli e che benefici! Bisogna proprio non uscire mai dai pressi del nuovo Manicomio, fede e speranza della Deputazione aretina, per poter permettersi cotesti rigogli di frasi che fanno ai cozzi più brutali colla triste realtà d'un territorio abbandonato in gran parte allo scempio delle acque disordinate dal Governo e da esso lasciate senza i più dovuti ripari e riordinamenti!

Ma la Deputazione tace interamente di cotesti obblighi sacrosanti nella insulsa e scolorita sua prosa! Essa non si è accorta che gli essenziali lavori di sistemazione del Castiglionesi e in piccola parte del Cortonese sono vergognosamente saltati nel nuovo progetto delle bonifiche, o se se ne è accorta crede bene tacere, o fors'anche far plauso a un atto non si sa se più iniquo o stolto, poichè con ciò potrà vendicarsi dell'opposizione di quei due Comuni al Manicomio.

Altrimenti come spiegare, con la prosopopea dottrinarica del sig. Avvocato Maggi e consorti, la enorme omissione di ciò che ha importanza anche maggiore che la questione della competenza della spesa?

È vero che il Presidente Maggi, parlandosi nell'illustre Consesso che pende dal suo labbro delle opere urgentissime, già così fatalmente ritardate, del Castiglionesi sentenziò che esse non costituivano un obbligo, come i rappresentanti di quel paese pretendono, e voleva anzi che la Commissione istituita, ancorchè per far nulla, dal Consiglio provinciale non le rammentasse affatto nelle sue rivendicazioni. Per il Sig. Maggi non c'è alcun lavoro necessario al di là delle barriere del Dazio consumo aretino!

Infine notiamo la enorme differenza che corre tra l'Amministrazione aretina ed altre forse meno interessate nella nuova legge sulle bonifiche come sono quelle di Bologna e di Ravenna.

Queste ultime non si sono limitate a imbrattare un foglio di carta, ma sono accorse in massa a Roma dove hanno convocato tutti i Deputati della Regione e sonosi quindi recate dal Ministro per fargli le necessarie domande e proteste. La questione delle opere del Lamone è quasi identica quantunque di minore importanza finanziaria quelle di Val di Chiana e sebbene manchino i corrispettivi delle medesime, ma queste trovano le Deputazioni provinciali addormentate, quelle altre hanno la fortuna di essere seriamente sostenute al momento voluto da operosi e intelligenti amministratori locali.

Le popolazioni lo sappiano e giudichino.

## Varietà

CONSIDERAZIONE MORALE. — Il governo, accorgendosi che l'istituzione dei *giurati* zoppica parecchio, pare abbia dato istruzioni perchè le liste siano compilate con attenzione, escludendo coloro che manifestamente appartengono a quel partito il quale dichiara di non ammettere né le leggi né i codici dei *borghesi*. Infatti, non ci mancherebbe altro che dare la giustizia in mano in chi non la accetta e non la rispetta. Eppure, alla Camera un Deputato (che dicono gran Massone) si è vivamente lagnato perchè con queste esclusioni si *diminuisce il prestigio della giuria!!!*

Questo è un arcaico.

PER RIDERE — Al ginnasio:

Il prof. — Dunque, quando la traduzione è fatta parola per parola, come si chiama?

Un allievo: — traduzione letterale.

Prof. — e quando, invece, si traduce il senso della frase, senza seguirne la forma?

Tupinotti (*prontamente*): — traduzione sensuale.

## Il tifo all'Ossaia (?)

Riceviamo e pubblichiamo:

Per deferenza all'ufficiale sanitario e per sfatare certe voci maligne e bugiarde pubblichiamo la seguente dichiarazione. Nè con questo atto intendiamo dare la soddisfazione di una risposta al legatoso scrittore dell'*Appennino*, il quale, da persona inqualificabile, si lasciò sfuggire a nostro riguardo certe espressioni che solo potranno essere scusabili quando sarà bandito il Galateo, e quando *gli uomini si misureranno a canne e si venderanno a peso come gli animali al mercato*.

E senza darci briga se la corrispondenza sia stata scritta da un cortonese, o da altri non possiamo fare a meno di stigmatizzare severamente il modo indegno con cui si è voluto attaccare il direttore del Giornale che ha soltanto la colpa di aver pubblicato uno scritto, in cui non venivano tradite né l'educazione, né la verità, e di deplorare che si turbi la calma e la tranquillità di pacifiche popolazioni.

X.

Col nominare fra le tante famiglie, che vivono all'Ossaia, soltanto le due Binchi e Poggioni l'amenico corrispondente dell'*Appennino* viene a confermare, quanto l'*Etruria* ha asserito, cioè che nulla di straordinario, e tale da richiedere straordinari provvedimenti è avvenuto ultimamente in detto Villaggio, sia in quanto a malattie, sia in quanto a mortalità; e se una croce può fare un cavaliere della forza intellettuale del suddetto corrispondente, non può fare un Cimitero, come pretenderebbe di dare ad intendere fosse diventato il soprannominato paese.

In quanto all'ufficiale sanitario esso corrispondente, unitamente alla popolazione dell'Ossaia e del Riccio, dovrebbe sapere quante e quante volte si è recato in dette località per riferire sia sulle condizioni dell'acqua potabile, sia sulle condizioni igieniche di esse o solo, o accompagnato dall'Ingegnere Comunale, o dall'Assessore d'igiene, che era il Dott. Ferdinando Adrea-

ni. Risultato di queste ripetute visite fu la constatazione, che all'Ossaia dei dieci pozzi di acqua, che possiede, uno solo è fornito d'acqua potabile buona ed abbondante, come risulta anche dall'analisi fatta a Roma dai Laboratori scientifici dello Stato, ed è il pozzo Bettoni, avente servitù pubblica, situato lungo la Strada provinciale. Per il che l'ufficiale sanitario non ha mancato di avvertire più e più volte quella popolazione dei danni, che la coglierebbero, se per pigrizia di andare a prendere l'acqua per bere al suddetto pozzo, si servisse di quella dei pozzi esistenti entro il Villaggio. Non mancò di avvertire, che sarebbe meglio distruggerli col interrarli, onde evitare l'occasione di non obbedire a questi avvertimenti; ma da tutti, a questo riguardo, si affacciò viva opposizione, protestando, che avrebbero bevuto solamente l'acqua del pozzo Bettoni, ma non avrebbero consentito alla distruzione dei detti pozzi di acqua inquinata, perchè se ne servivano per abbeverare il bestiame, e per averli in caso di qualche incendio. Per la qual cosa il Sig. Corrispondente dell'*Appennino*, giacchè vuol fare il saputello in fatto d'igiene, e mostra di essere dottorone, anziché perdere il tempo a scrivere corrispondenze all'*Appennino*, dovrebbe impiegare la sua eloquenza magna nell'aiutare l'ufficiale sanitario a persuadere quei terrazzani ad attenersi alle regole igieniche non bevendo l'acqua che sanno inquinata, ed essendo più premurosi nel rimuovere ed allontanare dalle case le materie di rifiuto e i relativi scoli ruidi. Essendo dottorone in fatto d'igiene, suppongo, che sia dottissimo in fatto di Legge; però è evidente ch'egli non sa, che l'ufficiale sanitario non ha nessuna autorità di per se stesso; ma che è solo un semplice Consigliere tecnico, e non può che riferire a chi di dovere, quanto riguarda l'igiene. E a tal uopo lo fa sapere che alcuni anni or sono fece al medico provinciale di Arezzo una relazione del come si beve nella nostra Città, come nella montagna, come al Riccio, come all'Ossaia, come nel Chiuso insomma in tutto il Comune, e ne ebbe in risposta la seguente lettera, che qui trascrivo: « UFFICIO DEL MEDICO PROVINCIALE DI AREZZO »

« Li 30 Agosto 1893.

« Sig. Ufficiale Sanitario di Cortona

« Ho ricevuto la relazione sulle acque potabili di cotesto Comune, e La ringrazio per il lavoro diligente, coscienzioso e completo ».

« Il Medico prov. - NATALI »

DOTT. ANDREA FRINCIA

Ufficiale Sanitario Comunale

## CRONACA

### Concorso a premi fra gli abbonati dell'ETRURIA

La gara per la estrazione a sorte dei premi agli egregi abbonati dell'*Etruria* si è ingaggiata felicemente e promette di riuscire interessante. Ci sono già pervenute molte adesioni, specialmente dalla provincia. È tanto l'affetto che ci lega ai sigg. abbonati che noi vorremmo mandare a ciascuno di loro un cospicuo premio, ma le nostre condizioni finanziarie non permettendo di porre in atto questo desiderio, abbiamo dovuto limitarci ad acquistare 5 premi che al più presto si estrarranno a sorte tra tutti coloro che anno pagato l'importo speciale d'annuo abbonamento in L. 4.

I premi verranno estratti nell'ordine seguente:

1. Album - ricordo di Cortona con grandi fotografie delle Chiese, monumenti e cose più rimarchevoli della città.

2. *Alessandro Manzoni* per l'Arch. Beltrami. Interessante libro rilegato con 9 autografi e 58 illustrazioni.

3. Splendida spilla per cravatta, d'oro garantito a 18 carati, contornata di perle.

4. Ricco anello con pietra e perle, d'oro garantito a 18 carati.

5. Grande astuccio di falpa in seta turchina, foderato in raso bianco, contenente due vasetti in cristallo per l'inchiostro e il polverino, il timbro, un coltello, un tagliacarta, la penna; il tutto in metallo artisticamente lavorato. È un astuccio del massimo lusso, di sorprendente eleganza e di rilevante valore.

I suddetti premi sono esposti nell'elegante vetrina del negozio Salvini.

Nel prossimo numero pubblicheremo i nomi degli abbonati che, essendo in paro coll'Amministrazione, concorrono alla estrazione. Preghiamo caldamente gli associati di favorirci per tempo le loro adesioni perchè poi non potremo rispondere delle tardive lagnanze.

### Zola e Dreyfus

Nel giornale il *Burchiello* di Firenze, giunti con qualche ritardo, abbiamo letto uno scritto dell'on. Diligenti nel quale con imparzialità ed elevata obiettività esamina l'affare Dreyfus. Egli, in sostanza, pensa che se errore giudiziario vi fu, non spettava alla stampa estera e molto meno a quella italiana lo erigersi a giudice e censore con un intervento intempestivo e sproporzionato. I partigiani di Dreyfus danneggiarono la loro causa con una azione intemperante, che andò fino ad inventare dei falsi colpevoli. Lo stesso Zola non vide l'eccesso in cui cadeva nella sua lettera la quale - a parte le rette sue intenzioni - conteneva tutti gli estremi dell'oltraggio ai pubblici poteri.

Tutto ciò diede buon'arma in mano agli antisemiti ed al *Chaurvin* i quali col far apparire alto il miraggio dell'onore dell'Esercito, delle forti alleanze, e del pericolo per la Francia di cadere nel caos e di perdere ogni prestigio ad opera dei partiti alleati al semitismo drefusiano, crearono, facilmente, un ambiente patriottico ostile ai patrocinari della revisione del processo.

Abbiamo brevemente riassunti i concetti dell'on. Diligenti che sono, invero, molto assennati.

### Avviso

Il Prof. Giosuè Magni, specialista per le malattie degli occhi, sarà qui di passaggio nei giorni 9, 10, e 11 Aprile prossimo.

### Militari che presero parte alla battaglia d'Adua

I militari di questo comune che presero parte alla battaglia d'Adua del 1 Marzo '96 sono invitati a presentarsi subito all'Ufficio comunale, sezione leva, muniti del foglio di congedo illimitato. Tale invito viene rivolto anche alle famiglie dei militari morti nella suddetta battaglia.

### In Cattedrale

Domenica alla predica sulle Anime del Purgatorio, tenuta in Duomo dal predicatore Don Attilio Castelli, convenne immenso popolo. Il Sac. Castelli, in questa come nell'altre prediche successive della settimana, dette prova di facile eloquio e di molta coltura.

### Le nostre campagne

Lo stato delle campagne è molto promettente. Si prevede un grande raccolto di grano. Tanto meglio.

### STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 18 al 24 Marzo)

NATI - Leg. 25 - Illeg. 1 - Esp. 2.

MATRIMONI - Coppioli Angiolo con Petrini Domenica, coloni - Pancacci Patrizio con Ceni Pasquina, id. - Roselli Nicodemo con Paolucci Marianna.

MORTI A DOMICILIO - Ciampi Lucia, a. 68 - Giannini Ferdinando, 1 - Santiccioli Ferdinando, 76 - Presenti Luisa, 26 - Giorgetti Martino, 45 - Tolomei Vittoria, 86 - Scartoni Luisa, 2 - Sarcotti Emilio, g. 46 - Bembì Rachelea, 80 - Baccarini Teresa, 72.

### Posta aperta

Lorini Decano Gaetano, Cortona; Protontari Contessa Luisa, Roma; Rinaldi Natale, Castiglione del Lago; Pancrazi March. Filippo, Caplano d'Artiglieria, Pisa; Calvetti Angiolo, Maresciallo R. R. Cavabieri, Cecina; Gabazzi Michele, Sott'Ufficiale R. Marina, Caprata; Ridolfi March. Carlo, Deputato al Parlamento, Firenze; Bonetti Secondo, impiegato alla Corte dei Conti, Roma; Fallorini Maestra Ida, Firenze, ricevute abbonamento. Grazie.

### Giocchi a premio GRAFOREBUS

G TA T C  
RE SCI mi covano LÒ C LÒ C  
C

### SCIARADA

Chi è *primiero* non è là.  
Sono armoniche sorelle  
l'*altro* e il *terzo*. Il *quarto* va  
dubitando. Il tutto nelle  
strette regole ti fa  
desinar col baccalà.

Spiegazione dei giochi precedenti:

Logogrifo: CERI - G - CENO - CELA - NOLA - CERINO - CERIGNOLA.

S. I. BILLINO

Ci mandarono l'esatta spiegazione i Sigg. Giuseppe Pretini da Cortona, Egisto Fumi da Castiglione e Luigi Radi da Livorno. La sorte favorì quest'ultimo.

Altro premio sarà estratto tra gli spiegatori dei presenti giochi.

### CLINICA E FAMIGLIA.

Ci è grato riportare qui a continuazione una lettera di vitale importanza per tutti i padri e madri di famiglia chiamando, su quanto in essa dice l'egregio dottor Catola di Firenze, la loro più ponderata attenzione. È una delle migliori attestazioni che mai siano state pubblicate. So qualcuno dell'istesso ancora circa i pregi della Emulsione Scott come rimedio tenace-ricostituente, il suo scotticismo sarebbe immancabilmente vinto dalla lettura della presente lettera. Nulla potremmo aggiungere al lusinghiero attestato che il prefato Dottore rilasciò spontaneamente ai preparatori del rimedio che abbiamo la fortuna di raccomandare ai nostri lettori.

Con pochissima parole, il dottor Catola definisce nel modo più preciso ciò che è l'Emulsione Scott tecnicamente ed in pratica. Dopo aver esposto i successi avuti coll'uso di detto rimedio, gli dice: *La somministrazione sistematica ai miei bambini che crescono esigeti e robusti*. Ciò dimostra nel modo più completo quale grado di estimazione merita la Emulsione Scott, quanto vasto sia il suo cerchio di applicazione nelle malattie dichiarate, nonché la sua utilità dietetica per l'allevamento infantile di bambini anche fisiologicamente sani, come tonico preventivo per favorire lo sviluppo organico.

Ciò premesso, inseriamo senz'altro la lettera del distinto e benemerito Dottore, il quale rende, con questa sua lettera, un segnalato servizio ai sofferenti.

29 Settembre 1905.

L'Emulsione Scott ch'io adopero da lungo tempo nella mia clinica, trattando con essa, e sempre con splendidi risultati, la scrofola, il rachitismo, l'anemia infantile e l'esaurimento della nutrizione dopo prolungati allattamenti, la denutrizione e l'indebolimento organico in qualsiasi convalescenza di lunghe malattie, è stata da me riconosciuta come un prezioso rimedio corroborante e ricostituente.

La somministrazione sistematica ai miei bambini, che crescono esigeti e robusti, ed a tutti quelli dei miei clienti che hanno in qualche modo bisogno di avere un impulso ed un aiuto al loro sviluppo organico.



Dott. G. CATOLA - Firenze.

DOTT. GUIDO CATOLA  
Medico Municipale  
Via Piana, 105 - Firenze.

Ugo BUSTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari